

Sul Plauris
la flora alpina
riveste un fascino particolare.

Cerchiamo di scoprirne le ragioni
facendoci guidare da appassionati
botanici alla conoscenza di uno
degli ambiti naturali più rappresentativi
del Parco delle Prealpi Giulie.



Guida
al
Percorso Botanico
del
Monte Plauris

Guida
al percorso botanico
del Monte Plauris

2006

© Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie - Resia (UD)

Pubblicazione e distribuzione
a cura del Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie
Piazza del Tiglio n.3, 33010 Resia (UD)
tel. 0433 53534 - 0433 53483 fax. 0433 53129
e-mail: info@parcoprealpigiulie.org
www.parcoprealpigiulie.org

Coordinamento: Ente Parco Prealpi Giulie
Testi: Dipartimento di Biologia - Università di Trieste, Cristiano Francescato,
Giuseppe Oriolo, Referente scientifico prof. Livio Poldini
Foto: Università di Trieste, archivio Ente Parco, Marco Di Lenardo, Giuliano
Mainardis, Tolazzi Fulvio, Daniele Marson

Si ringrazia per la preziosa collaborazione Giuliano Mainardis

Grafica di copertina: Raffaele Paolini

Stampa: Tipografia Moro Andrea, Tolmezzo (UD)

Il progetto, che accanto alla presente guida ha visto la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei sentieri esistenti, ha trovato compimento grazie all'accordo di programma Stato-Regioni 2001-2003 in materia di aree naturali protette – Parchi Naturali Regionali – Approvato con D.P.G.R. n. 031/Pres. dd 30.01.02.

Il Monte Plauris: un autentico giardino botanico naturale. Uno scrigno di biodiversità che, sovrastando Cjampon e Quarnan, si affaccia aspro ed imponente sulla pianura friulana.

Le origini, la posizione geografica, le caratteristiche geomorfologiche ed il rapporto con l'uomo hanno creato per questo massiccio condizioni ambientali del tutto peculiari che si riflettono nella varietà e nella ricchezza della vegetazione e della flora.

Passeggiando lungo i sentieri che lo attraversano o raggiungono la sommità è possibile scoprire una molteplicità di ambienti che cambiano al mutare delle stagioni, regalando al visitatore la possibilità di compiere sempre nuove scoperte e lasciarsi coinvolgere da nuove emozioni.

Se l'occhio del turista meno attento viene qui facilmente attirato dai colori dei fiori più appariscenti, quello dell'escursionista più interessato, dell'esperto, del ricercatore scopre fra le erbe delle praterie alpine o negli anfratti delle rocce autentici gioielli botanici. Infatti non è difficile incontrare appassionati italiani e stranieri alla ricerca di queste rarità fra le quali spicca incontrastata la Genziana di Froelich.

Di fronte a questo stato di cose al Parco è apparsa naturale la realizzazione di uno specifico percorso botanico del Monte Plauris che desse la possibilità ad un pubblico più vasto di penetrare i segreti della montagna e dei suoi fiori. Il sentiero naturalistico, considerata la delicatezza dell'area, è stato pensato ed attuato con la massima attenzione a una sicura fruibilità ma anche alla necessità di non generare impatti sull'ambiente. Da qui la scelta di apporre tabelle illustrative presso le strutture da cui si dipartono i cinque itinerari del percorso botanico e di indicare con semplici paletti in legno i punti di osservazione delle specie floristiche più interessanti presenti. La guida è il complemento delle indicazioni sul terreno e costituisce lo strumento di base per una visita consapevole del percorso. Il volumetto, curato dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Trieste, è scritto in modo chiaro ed è corredato da una corposa serie di immagini che permettono così di cogliere facilmente caratteristiche e specificità dei luoghi e degli ambienti interessati.

L'auspicio è che questa iniziativa, accanto alle specifiche pubblicazioni già edite dall'organo gestore sul tema ed all'esistente percorso botanico del Bilal Pec, possa aiutare a conoscere, comprendere e rispettare la straordinaria ricchezza floristica di cui il Parco del Parco Giulie può giustamente andare fiero.

Cav. Sergio Barbarino
Presidente Ente Parco

Sentiero Botanico del Monte Plauris

Il sentiero botanico del Monte Plauris si trova quasi interamente all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, a nordest della regione Friuli Venezia Giulia. Percorrendolo in tutta la sua lunghezza si potranno osservare specie e habitat di notevole valore naturalistico e si potranno ammirare panorami suggestivi. Infatti il percorso, nei suoi 15 km di tracciato, raggiunge la cima del Plauris a 1958 metri di quota, aprendo la vista su gran parte della regione, dalla pianura fino alle Alpi più interne.

L'originalità della flora di questa montagna è fortemente legata alla sua storia: questo massiccio, durante le ultime glaciazioni, è stato una delle piccole isole che emergevano dai ghiacci (nunatakker), rifugio di numerose specie e luogo in cui si sono verificati anche forti fenomeni di speciazione. Con il conseguente ritiro dei ghiac-

Versante sud del M.te Plauris



ciai è stato anche interessato dalla reimmigrazione di numerose specie termofile che dall'Iliria sono risalite verso nord e si sono in seguito distribuite lungo tutta la catena calcarea prealpina. D'altro canto per la sua particolare posizione ospita numerose specie alpine che si affacciano sulla pianura.

Il paesaggio è diverso lungo i due versanti del monte: quello meridionale è caratterizzato dai grandi prati-pascoli, mentre quello settentrionale, più selvaggio, da rupi, ghiaioni, boschi e mughete.

Anche dal punto di vista climatico il Plauris si trova in una posizione particolare; infatti assieme al M.te Lavara (1906 m), M.te Cadin (1819 m) e M.ti Musi (1866 m), forma una lunga catena calcarea-dolomitica che si snoda in senso longitudinale (est-ovest), dal fiume Tagliamento al confine di stato con la Slovenia, per finire nell'Isonzo. Le correnti caldo-umide provenienti dalla pianura incontrando questa barriera salgono velocemente verso l'alto e condensandosi provocano frequenti fenomeni piovosi. Con i suoi 3000 mm di precipitazioni annue questa zona è uno dei poli più piovosi d'Europa.

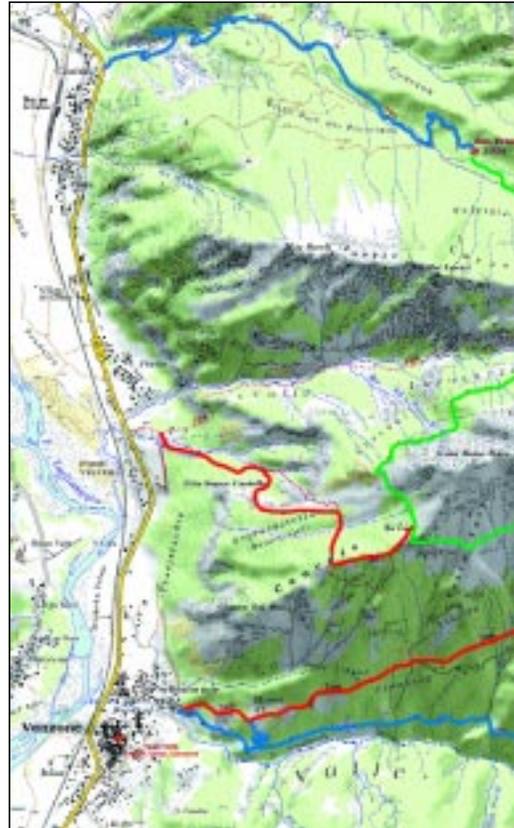
Grazie a tutte queste sue caratteristiche storiche, geologiche e climatiche il M.te Plauris è uno dei punti a maggior biodiversità floristica all'interno della regione Friuli Venezia Giulia.





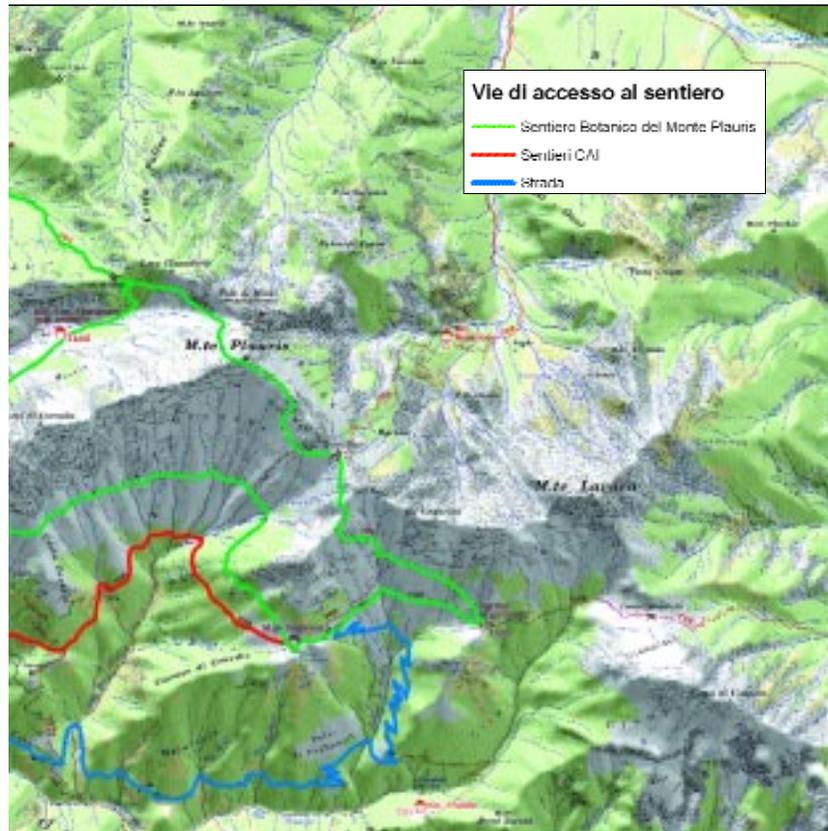
Vie di accesso principali

Il sentiero botanico ha numerosi punti di accesso raggiungibili sia a piedi, percorrendo diversi sentieri del CAI, sia in macchina lungo la strada che da Venzone porta a M.ga Confin.



- I sentieri CAI che portano ai diversi punti del sentiero del tracciato botanico sono:
 - 701 - da St.li Tugliezzo (501 m) al Ric. Franz (1034 m)
 - 728/a - da Portis Vecchio (250 m) al Biv. Coi (1313 m)
 - 705 - da Venzone (257 m) a M.ga Ungarina (1312 m)
- La strada, percorribile in automobile, parte da Venzone e porta fino all'Agriturismo "M.ga Confin"; questa strada, in parte sterzata, è percorribile solo se ci si reca anche all'agriturismo della malga.

Vie di accesso al Sentiero Botanico del Monte Plaunis





Caratteristiche del Sentiero Botanico

Lunghezza complessiva: 15 km

Tempo di percorrenza: 10 h

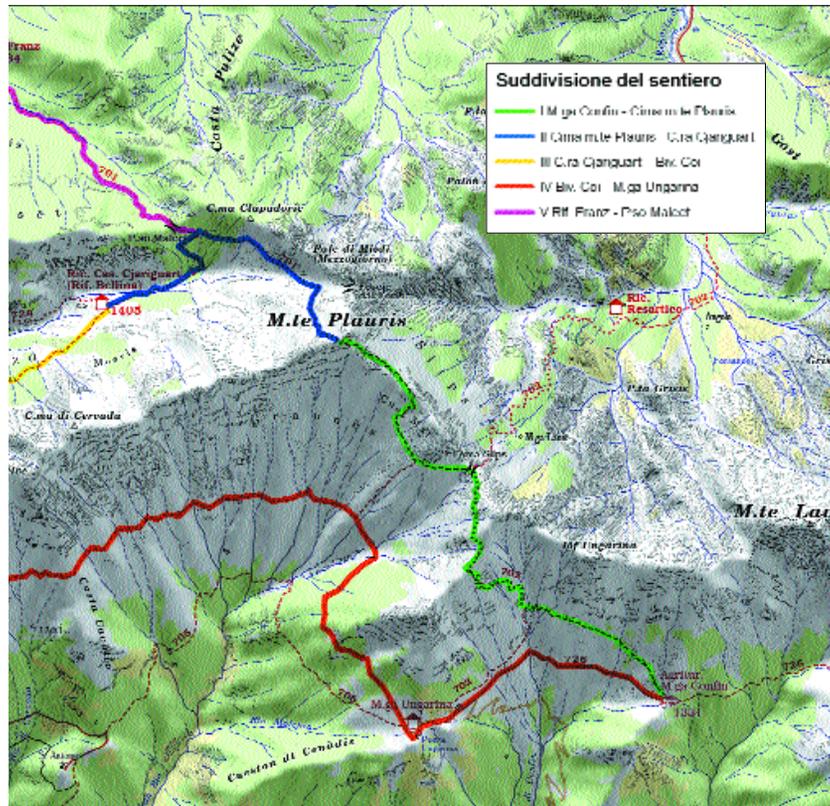
Dislivello massimo (dal Ric. Franz a cima del M.te Plauris): 920 m

Il sentiero, oltre che portare sulla cima del M.te Plauris, si snoda tutto attorno al suo massiccio con un'ulteriore appendice che dal Ric. Franz porta verso il p.so Maleet. Essendo il percorso intero molto lungo, il tracciato è stato suddiviso in 5 parti; all'inizio ed alla fine di ogni spezzone è presente una struttura (malga, bivacco, rifugio) da poter usare come punto d'appoggio (tranne che per il p.so Maleet). I percorsi sono i seguenti:



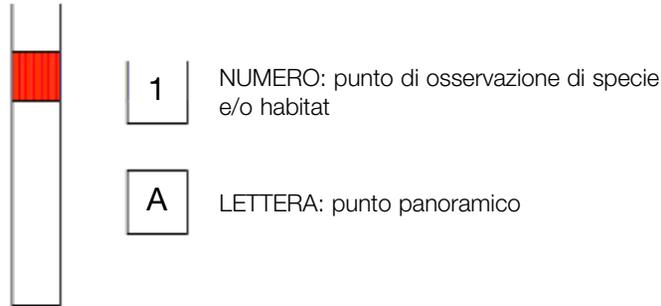
- I Da M.ga Confin (1331 m) a cima Plauris (1958 m)
- II Da cima Plauris (1958 m) a ric. Cas. Cjariguart (1370 m)
(erroneamente indicato anche come Rif. Bellina)
- III Da Ric. Cas. Cjariguart (1370 m) a Biv. Coi (1313)
- IV Da Biv. Coi (1313) a M.ga Ungrina (1331 m)
- V Da Ric. Franz (1034 m) a p.so Maleet (1617 m)

Suddivisione del sentiero botanico del M.te Plauris



Introduzione

In questa guida sono presenti le descrizioni dei punti di osservazione presenti lungo i diversi tracciati. Ogni punto è segnalato sul sentiero da un paletto di legno alto circa un metro con i caratteristici segnavia del CAI. Sopra ad ogni paletto si troverà apposto un numero od una lettera che troveranno la loro corrispondenza all'interno della guida.



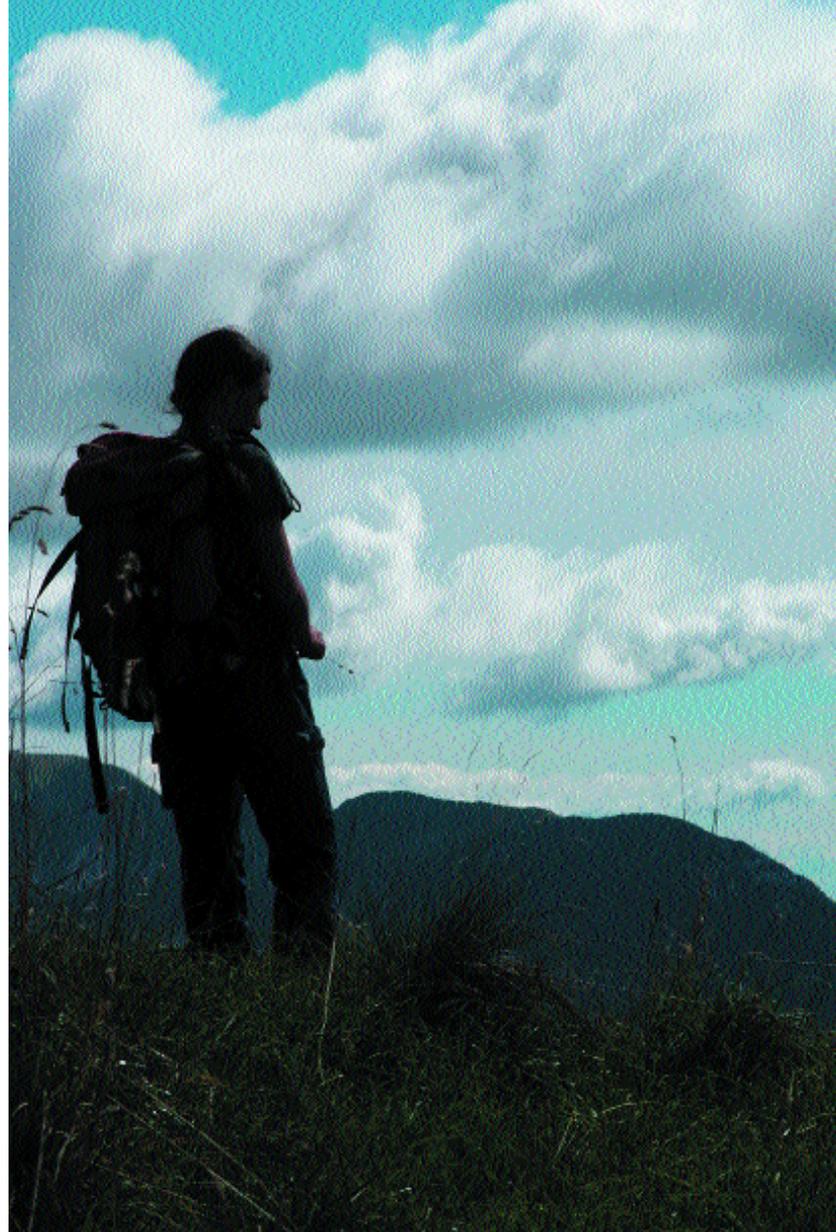
Vicino alle strutture (malghe, rifugi, bivacchi) si trovano anche dei cartelloni fissi dove sono riportate alcune notizie riguardanti le strutture stesse e alcune caratteristiche dei loro dintorni.

Cosa serve per affrontarlo

Il tracciato complessivo del sentiero è molto lungo e presenta dei dislivelli anche notevoli; è importante quindi affrontarlo con i mezzi più adeguati. Oltre ad un paio di scarponi da montagna ed una carta sentieristica, è importante avere con sé molta acqua, vista la scarsità di fonti lungo il percorso, ed eventualmente dotarsi di un sacco a pelo se si desidera fermarsi a bivaccare in una delle numerose strutture presenti lungo il tracciato.

Per approfondire

- Gobbo G. & Poldini L., 2005. La diversità floristica del Parco delle Prealpi Giulie – Atlante corologico. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Parco Naturale delle Prealpi Giulie – Università degli studi di Trieste Dipartimento di Biologia, pp. 366.
- Mainardis G., 2001. Atlante illustrato della flora del Parco delle Prealpi Giulie. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Parco Naturale delle Prealpi Giulie, pp. 462.
- Mainardis G. & Simonetti G., 1990. Flora delle Prealpi Giulie Nord-occidentali tra il fiume Tagliamento ed il gruppo del Monte Canin. Gortania - Atti Mus. Friul St. Nat., 12: 31-236.
- Feoli Chiapella L. & Poldini L., 1993. Prati e pascoli del Friuli (NE Italia) su substrati basici. Studia Geobotanica, 13: 3-140.
- Parco Naturale Prealpi Giulie, 1999 - volume 4 Flora a cura di G. Mainardis - Coop. Utopie Concrete. pp. 64.
- Poldini L. & Martini F., 1993. La vegetazione delle vallette nivali su calcare, dei conoidi e delle alluvioni nel Friuli (NE Italia). Studia Geobotanica, 13: 141-214.
- Poldini L., & Nardini S., 1993. Boschi di forra, faggete e abieteti in Friuli (NE Italia). Studia Geobotanica, 13: 215-298.
- Poldini L. & Oriolo G., 1994. La vegetazione dei prati da sfalcio e dei pascoli intensivi (*Arrhenatheretalia* e *Poo-Trisetetalia*) in Friuli (NE Italia). Studia Geobotanica, 14(1): 3-48.
- Poldini L., Oriolo G. & Francescato C., 2004. Mountain pine scrubs and heaths with Ericaceae in the south-easter Alps. Plant Biosystem, 138(1): 53-85.
- Poldini L., Oriolo G. & Vidali M., 2001. Vascular flora of Friuli-Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index. Studia Geobotanica, 21: 3-227.
- Simonetti G. & Mainardis G., 1996. Carta della vegetazione delle Prealpi Giulie nord-occidentali tra il fiume Tagliamento ed il gruppo del Monte Canin. Gortania – Atti Mus. Friul St. Nat., 18: 111-160.



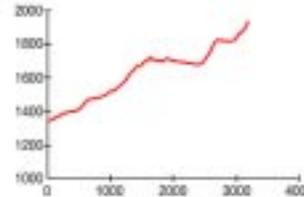


PERCORSO

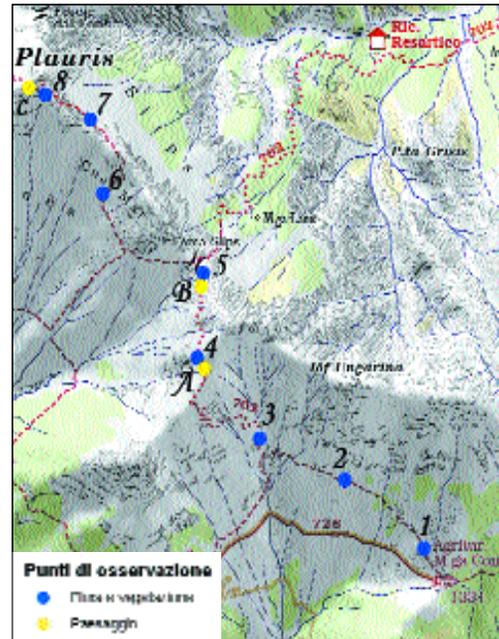


1 Da M.ga Confin alla cima del m.te Plauris (Spiç di Misdì)

Lunghezza 3300 m
Dislivello 627 m
Tempo di percorrenza 2,5 h - 3 h



Questa parte del sentiero inizia da M.ga Confin a 1331 m e arriva fino alla cima del M.te Plauris 1958 m per un dislivello complessivo di 627 m ed una lunghezza di circa 3400 m. Il tracciato si snoda attraverso diversi habitat caratteristici dell'area montana prealpina. All'inizio si passeggia lungo i pascoli della malga intervallati in alcuni punti da dei ghiaioni. Interessante è notare come siano presenti alcuni faggi lungo



il pendio a testimonianza di come un tempo il bosco doveva ricoprire tutti questi pascoli fino ad una quota anche di 1800 m. Salendo ancora si incontrano pascoli calcifili termofili a sesleria che si alternano, sui pendii più ripidi e secchi, ai festuceti a festuca pungente (*Festuca calva*). Dopo alcune rampe che portano ad una cresta (1680 m), il panorama si apre sui grandi prati del catino a sud del Plauris. Da questo punto il sentiero procede quasi in piano fino a Forca Slips (1701 m), passando vicino ad interessanti rupi con la loro vegetazione casmofitica (specie che riescono a radicare all'interno delle piccole fessure nella roccia). Da qui si sale ancora su piccole creste dove sono frequenti piccole brughiere subalpine ricche di specie lignificate (camefitiche) fino ad arrivare alla cima del Monte Plauris.

Faggeta residua sul versante meridionale del M.te Plauris



Punti di osservazione

1 - *Pascoli delle malghe*

Si tratta dei tipici prati che si sviluppano nelle vicinanze delle malghe. Sono caratterizzati da un elevato apporto di nutrienti dovuto alla presenza del bestiame. Le specie che principalmente costituiscono questa cotica compatta sono: la poa delle Alpi (*Poa alpina*), il ranuncolo comune (*Ranunculus acris*), l'ortica (*Urtica dioica*), il farinello buono Enrico (*Chenopodium bonus-henricus*) e il migliarino maggiore (*Deschampsia caespitosa* subsp. *caespitosa*).

Urtica dioica L. subsp. *dioica* (Ortica)



Dal punto di vista fitosociologico questo tipo di prato viene incluso nell'alleanza *Poion alpinae* Oberd.1950, all'interno dell'ordine *Poa alpinae-Trisetetalia* Ellmauer et Mucina 1993 (prati ricchi e sfalciati del piano montano e subalpino) della classe *Molinio-Arrhenatheretea* Tx.1937 em. R.Tx. 1970.

2 - *Ghiaione a geranio crestato* (*Geranium macrorrhizum*)

Si tratta di ghiaioni freschi, costituiti da massi di media pezzatura di natura calcarea. La principale specie che

colonizza questi ambienti con scarso suolo è il geranio crestato (*Geranium macrorrhizum*), specie a distribuzione sud-est europea, che con i suoi rizomi riesce a strisciare tra una pietra e l'altra. A tale specie se ne accompagnano spesso altre che prediligono questo tipo di substrato mobile (glareofite) quali il romice scudato (*Rumex scutatus*) e il farfaraccio niveo (*Petasites paradoxus*). Tipiche di questi ambienti sono anche la silene dei ghiaioni (*Silene vulgaris* subsp. *glareosa*) e l'atamanta comune (*Athamanta cretensis*).

Tutti i tipi di vegetazione dei ghiaioni calcarei vengono raccolti nell'ordine fitosociologico dei *Thlaspietalia rotundifolii* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 26 em. Oberd. Et Seibert in Seibert 77. Quelli della fascia montana sono inclusi nell'alleanza del *Petasition paradoxus* Zollitsch ex Lippert 66.

Ghiaione a *Geranium macrorrhizum*

Geranium macrorrhizum L. (*Geranio crestato*)



3 - Praterie a *festuca pungente* (*Festuca calva*)

Si tratta dei prati-pascoli che colonizzano i caldi e ripidi pendii meridionali delle Prealpi Giulie.

Questi prati sono costituiti dai grossi cespi della *festuca pungente* (*Festuca calva*), specie endemica che si distribuisce dalle Caravanche alle Alpi Giulie. Viene chiamata così probabilmente perché, quando il cespo viene sfalciato, sembra una testa rasata o calva; lo stesso nome locale (sede, sedin)

significa seta, setola. Queste sue caratteristiche hanno fatto sì che non fosse pascolata, neppure dagli ovini. Tale habitat si sviluppa in condizioni ecologiche talmente estreme che i naturali fenomeni di incespugliamento fanno fatica ad attivarsi. L'unica specie che in qualche modo riesce ad intaccare la fitta cotica erbosa è la ginestra stellata (*Genista radiata*).

L'associazione *Avenastro parlatorei-Festucetum calvae* Aichinger 1933 corr. Franz 1980 nom. inv. descrive dal punto di vista fitosociologico queste praterie. La cenosi a sua volta è inserita nell'alleanza sud-est alpina delle praterie calcaree *Caricion austroalpinae* Sutter 1962, classe *Seslerietea albican-tis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990.

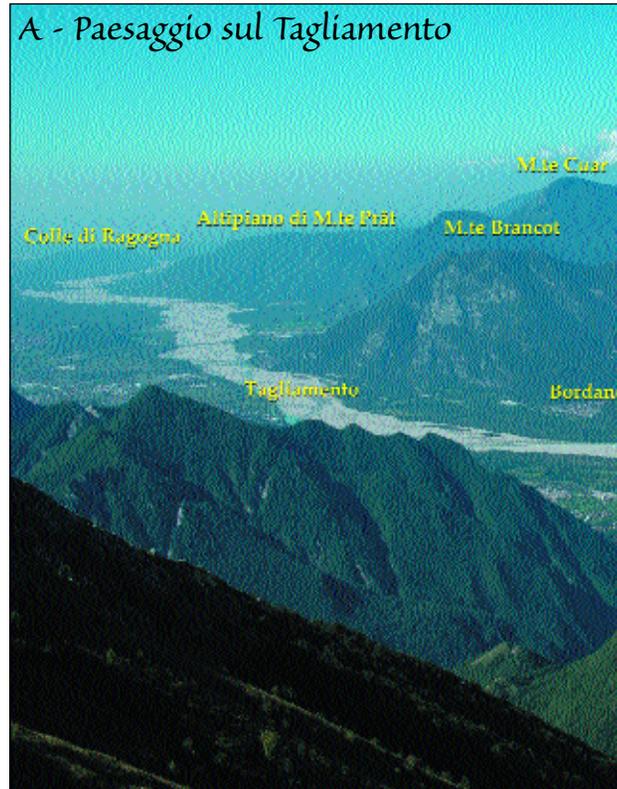
Pendii a festuca pungente (Festuca calva (Hack.)K.Richt.)



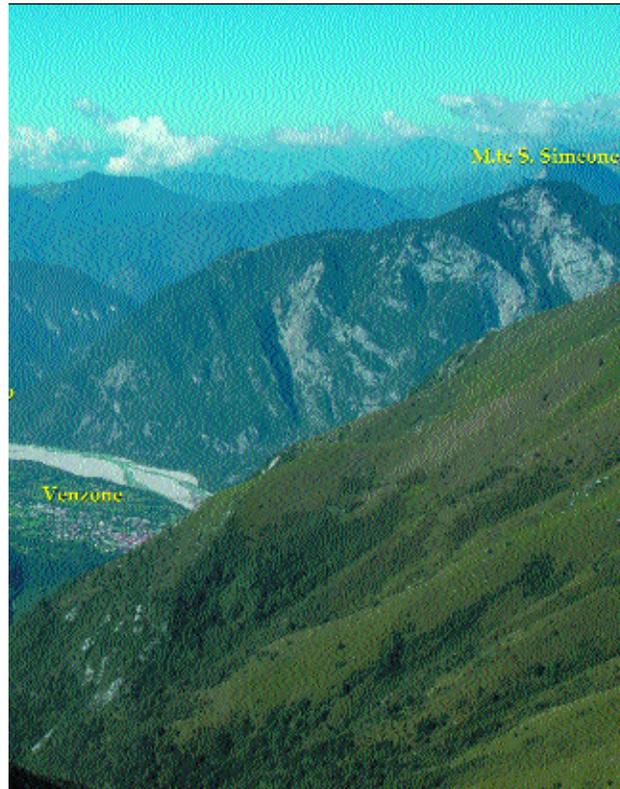
Rhododendro cistino



A - Paesaggio sul Tagliamento



Da questo punto la visuale si apre sull'ultima parte della valle del Tagliamento, subito dopo la confluenza con il Fella, tra i monti S.Simeone - Brancot e Plauris - Chiampon. In questo punto il Tagliamento ha una forma molto anastomizzata (numerosi piccoli rami fluviali che si intrecciano tra di loro) ed il fiume si muove tra i



grandi depositi ghiaiosi. Le pendici dei monti in sinistra Tagliamento sono ricoperte da boschi di carpino nero (*Ostrya carpinifolia*) caratteristici dei caldi versanti prealpini fino ad una quota di circa 800 m, e che in alto vengono sostituiti dalla faggeta. Sul fondovalle si scorgono gli abitati di Venzone, Pioverno e Bordano.

4 - Rupe calcarea

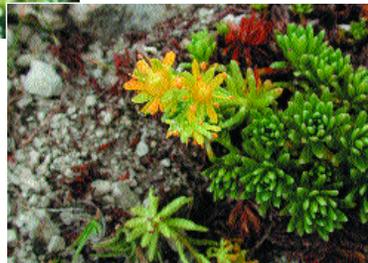
Lungo questo tratto del sentiero si incontra una lunga parete calcarea nelle cui fessure crescono numerose specie che, grazie a particolari adattamenti, riescono a sfruttare il poco humus presente. Tra queste le entità più abbondanti sono le sassifraghe: *Saxifraga crustata*, *S. caesia*, *S. aizoides*; a cui si accompagnano la primula auricola (*Primula auricula*), il salice retuso (*Salix retusa*) e la valeriana delle rocce (*Valeriana saxatilis*). In questi ambienti si trovano anche specie endemiche est-alpiche quali il ranuncolo di Traunfellner (*Ranunculus traunfellneri*) e la bonarota comune (*Paederota bonarota*). In questi tipi di ambienti è possibile anche incontrare l'endemica sassifraga tenue (*Saxifraga tenella*).

La fitosociologia descrive le rupi calcaree nell'ordine dei *Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. ed Jenny 1926

Saxifraga caesia L. (Sassifraga verdeazzurra)



Saxifraga aizoides L. (Sassifraga gialla)

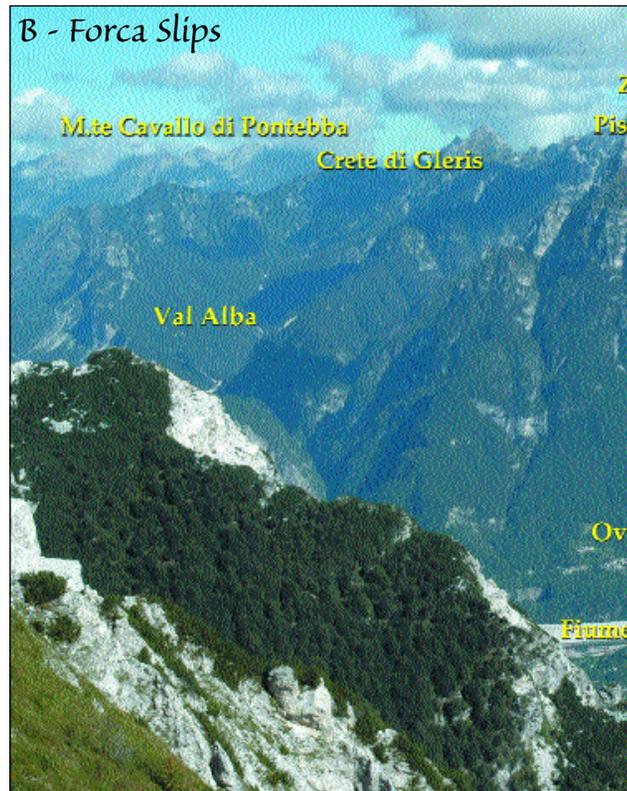


Ranunculus traunfelneri Hoppe
(Ranuncolo di Traunfelner)



Primula auricula L. (*Primula auricola*)





Da questa forcella si apre verso nord-ovest una finestra sulle Alpi carniche orientali o di Moggio. La cima più alta che si scorge è lo Zuc dal Bor (2195) con le retrostanti Crete di Gleris, mentre sulla sua sinistra si



mostra in tutta la sua ampiezza la Val Alba completamente ricoperta da fitte faggete. Verso il fondovalle si riesce quasi a scorgere la confluenza tra il fiume Fella ed il torrente Resia e l'abitato di Ovedasso.

5 - Brughiera a rododendro irsuto (*Rhododendron hirsutum*)

Si tratta di piccole brughiere che si sviluppano ad alte quote su substrati di tipo calcareo. Sono caratterizzate da un elevato numero di piccoli suffrutti (piante di piccole dimensioni lignificate) che, grazie alla loro struttura riescono a sopportare le escursioni termiche, i forti venti e le alte irradiazioni presenti a queste quote. Tra le specie principali sono presenti: il rododendro irsuto (*Rhododendron hirsutum*), il rodotamno (*Rhodothamnus chamaecistus*) e l'erica carnicina (*Erica carnea*). Nelle lacune ghiaiose si osserva la driade alpina (*Dryas octopetala*).

Queste situazioni rientrano nell'alleanza *Ericion carnea* Rbel ex Grabherr, Greimler et Mucina che include i piccoli arbusteti su calcare dominati da erica carnicina (*Erica carnea*) o ginestra stellata (*Genista radiata*). Essi fanno parte della classe dei boschi e degli arbusteti a pini *Erico-Pinetea* Horvat 1959.

Rhododendron hirsutum L. (fiori)



Rhododendron hirsutum L. (foglie)



Dryas octopetala L. subsp. *octopetala* (Driade)



6 - Stazzo di animali selvatici

E' un luogo di rifugio di animali selvatici dove la flora indica una condizione del suolo diversa da quella circostante. Le deiezioni degli animali, infatti, agiscono da fertilizzante del suolo creando così un microhabitat particolare. L'aumentata trofia favorisce così specie quali l'ortica (*Urtica dioica* subsp. *dioica*), l'iperico montano (*Hypericum montanum*), il veratro comune (*Veratrum lobelianum*), il migliarino maggiore (*Deschampsia cespitosa* subsp. *cespitosa*), l'epilobio di montagna (*Epilobium alpestre*) e l'aconito (*Aconitum ranunculifolium*).

Deschampsia cespitosa (L.) p.Beauv. subsp. *cespitosa* (Migliarino maggiore)



Veratrum lobelianum Bernh. (Veratro comune)



7 - Brughiere di cresta

Sono piccole brughiere che si trovano lungo la cresta di “Cuel Mat” che porta verso la cima del Plauris. Lungo questo tratto di sentiero è facile incontrare il geranio argenteo (*Geranium argenteum*), specie che durante le ultime glaciazioni si è rifugiata su queste vette (e poche altre in Friuli Venezia Giulia) e che qui è rimasta dopo il ritiro dei ghiacciai. Altre specie presenti sono: l’uva ursina (*Arctostaphylos alpinus*), la stella alpina (*Leontopodium alpinum* subsp. *alpinum*) ed il mirtillo (*Vaccinium myrtillus*). In alcuni siti si possono incontrare anche i salici nani quali il salice retuso (*Salix retusa*) ed il salice alpino (*Salix alpina*).

Geranium argenteum L. (Geranio argenteo)



Arctostaphylos alpinus (L.) Spreng. (*Uva ursina*)

8 - *Pascoli subalpini a sesleria*

Sono le praterie delle montagne calcareo-dolomitiche che si sviluppano oltre il limite del bosco (1700 m), per arrivare anche a 2400 m e oltre. La cotica erbacea è costituita principalmente dalla graminacea sesleria comune (*Sesleria caerulea* subsp. *caerulea*) a cui si accompagnano: l'eliantemo alpestre (*Helianthemum alpestre*), la carice verdeggianti (*Carex sempervirens*), il ranuncolo ibrido (*Ranunculus hybridus*), la stella alpina (*Leontopodium alpinum* subsp. *alpinum*) e l'androsace villosa *Androsace villosa*.

L'associazione *Ranuncolo ibridi-Caricetum sempervirentis* Poldini et Feoli Chiapella in Feoli Chiapella et Poldini 1993 descrive questi pascoli subalpini su calcare delle Alpi sud-orientali raggruppati nell'alleanza *Caricion australpiniae* Sutter 1962, della classe *Seslerietea albicantis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990.

Sesleria caerulea subsp. *caerulea* (*Sesleria* comune - infiorescenza)



Leontopodium alpinum
Cass. subsp. *alpinum* (*Stella alpina*)

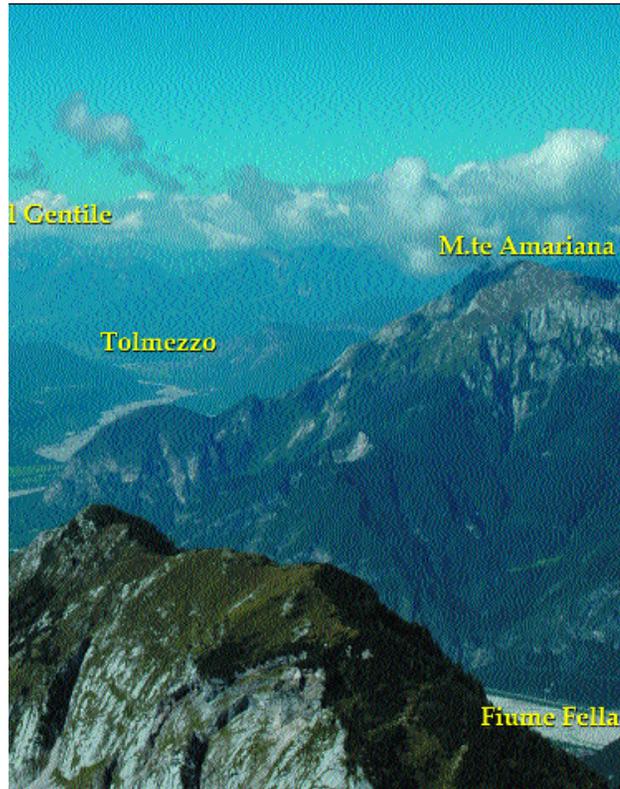


Androsace villosa L. (*Androsace villosa*)

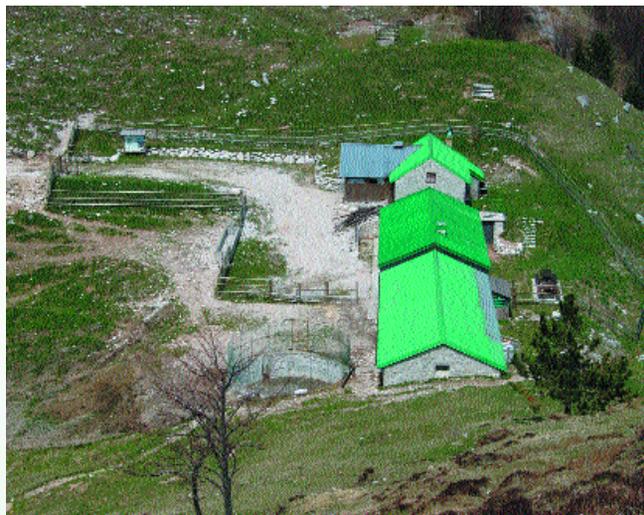




Da questo punto così elevato e vicino alla pianura è possibile avere sott'occhio gran parte della regione Friuli Venezia Giulia, dal m.te Coglians alla cima del Montasio. In particolare si riesce ad osservare buona parte della valle del Tagliamento da Amaro fino a

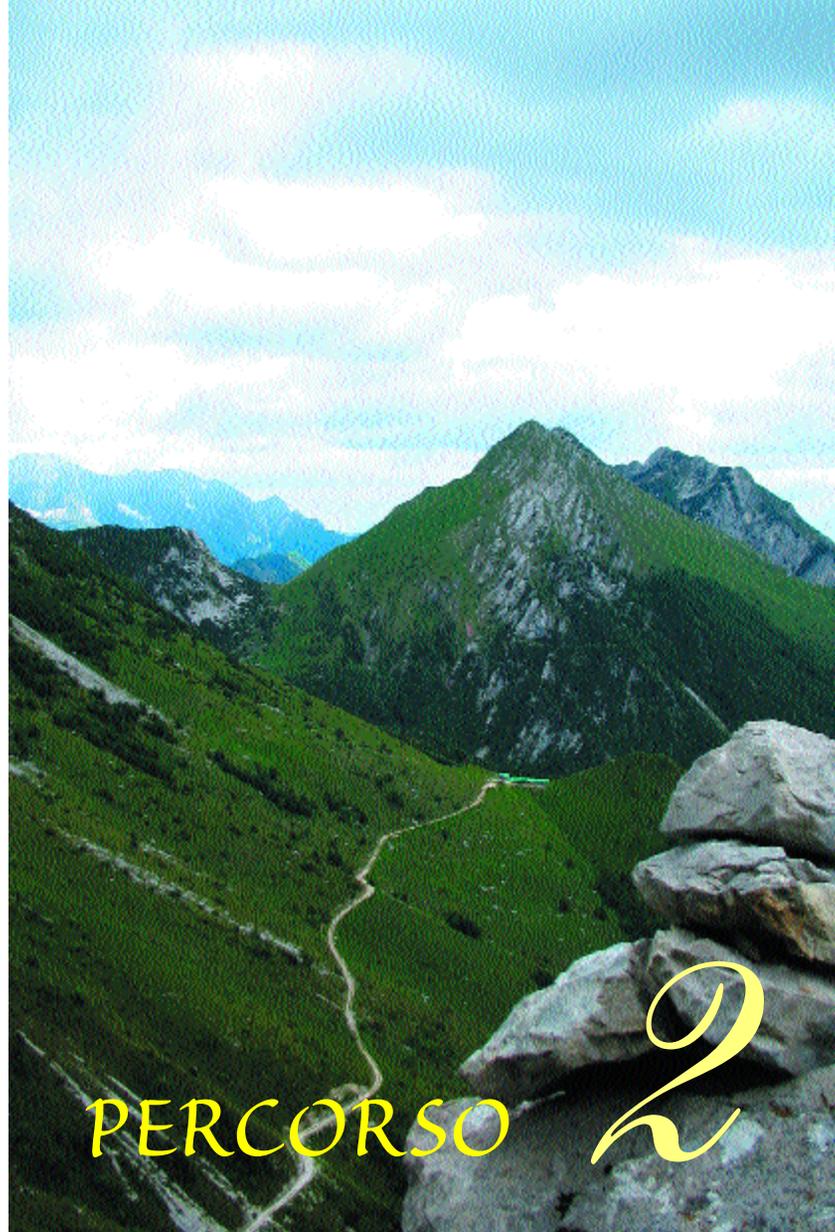


dopo Tolmezzo. In primo piano c'è il M.te Amariana (in dx valle) mentre sulla sinistra valle si scorgono i M.ti Piombada, Valcalda e Verzegnis. Nel fondovalle non si può non notare la zona industriale di Amaro, mentre più in fondo c'è la cittadina di Tolmezzo.



MALGA CONFIN

La malga si trova a ridosso dei confini del Parco e parte dei pascoli sono all'interno dell'area protetta. Di proprietà del Comune di Venzone e interamente ristrutturata, viene attualmente gestita nella forma di agriturismo. Oltre ad offrire ristorazione e pernottamento è un punto di partenza di interessanti sentieri che si snodano sui versanti delle Prealpi Giulie - Monte Plauris, Monte Lavara, Monti Musi, la Valle del Torre, la Val Resia. Aperta nel periodo estivo dell'alpeggio, dal mese di giugno al mese di settembre.

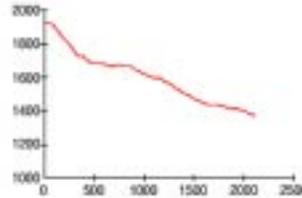


PERCORSO

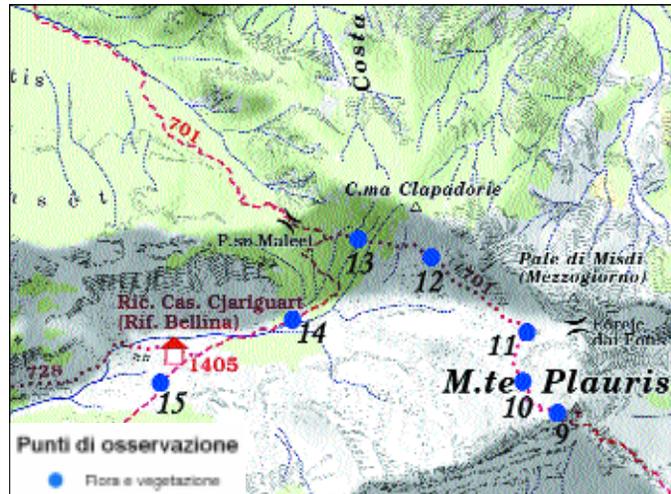
2

2 Dalla cima del m.te Plauris al ric. Cjariguart

Lunghezza 2300 m
Dislivello 553 m
Tempo di percorrenza 2h



Dalla cima del Monte Plauris (spic di Misdi) si ritorna brevemente sui propri passi. Lungo questo piccolo tratto di sentiero si incontra la tipica vegetazione delle rupi subalpine colonizzate dalla



potentilla lucida (*Potentilla nitida*). Quando il sentiero piega verso nord si scende lungo un ripido ghiaione lungo il quale è possibile incontrare, assieme ad altre specie caratteristiche dei firmeti, uno degli endemismi più importanti del Plauris: la genziana di Froelich (*Gentiana froelichii* subsp. *froelichii*). Alla base del ghiaione il sentiero diventa pianeggiante e attraversa una grande mugheta termofila; raggiunto il p.so Maleet, si scende verso il fondo della valle glaciale e si giunge sopra un grosso deposito morenico dove si incontra una particolare vegetazione caratterizzata da numerose specie di salici arbustivi. Attraversato il saliceto si sbuca sui vecchi pascoli della casera, oramai quasi tutti incespugliati dal lampone, e quindi si raggiunge la Cas. Cjariguart.

9 – Rupe a potentilla lucida (*Potentilla nitida*)

Si tratta delle rupi calcaree del piano subalpino(>1800 m) caratte-

Sentiero che attraversa la mugheta del Cjariguart



Foto di *Potentilla nitida* L.

rizzate dalla presenza di *Potentilla nitida*. A questa specie spesso si accompagnano la carice rigida (*Carex firma*), la sassifraga delle dolomiti (*Saxifraga squarrosa*) e la stella alpina (*Leontopodium alpinum*).

L'associazione che descrive questa tipologia di rupi è il *Potentilletum nitidae* Wikus 1959; dell'alleanza delle Alpi sud-orientali *Androsaco-Drabion tomentosae* T.Wrber 1970, ordine delle rupi calcaree *Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926.

10 - Ghiaione con stazione della genziana di Froelich (*Gentiana froelichii* subsp. *froelichii*)

Su questo ghiaione, che scende lungo le pendici settentrionali del Plauris, trova il suo habitat naturale la genziana di Froelich (*Gentiana froelichii* subsp. *froelichii*). Questa entità, che in Italia cresce esclusivamente sui versanti di questo massiccio, si trova anche sulle Caravanche e le Alpi di Kamnik. Esiste solo un'altra sottospecie (subsp. *zenarii*) che vive sulle Prealpi Clautane. Altre specie che si possono vedere tra i sassi sono il romice scudato (*Rumex scutatus*), la linaria delle Alpi (*Linaria alpina*) e la vedovella celeste (*Globularia cordifolia*). Dove il ghiaione è più stabile si sono formate delle piccole praterie a zolle denominate firmeti. Il nome prende origine dalla carice rigida (*Carex firma*), specie peculiare di questo habitat. Su alcuni massi si può osservare il salice retuso (*Salix retusa*), piccolo salice strisciante tipico di queste zone fresche dove la neve permane a lungo.

I firmeti del Friuli Venezia Giulia sono descritti come *Gentiano terglouensis-Caricetum firmae* T.Wraber 1970, associazione dell'alleanza delle Alpi sud-orientali *Caricion australpinae* Sutter 1962, classe *Seslerietea albicantis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990.



Gentiana froelichii Jan ex Fchb. subsp. *froelichii*
(Genziana di Froelich)



Carex firma Host (Carice rigida)



Linaria alpina (L.) Mill. (*Linaria delle Alpi*)



11 - *Saliceto a salice di Waldstein* (*Salix waldsteiniana*)

Questo tipo di saliceto si sviluppa in particolari condizioni di conca, dove si crea un microclima particolarmente fresco a causa del lungo perdurare della neve. Assieme a que-

sto piccolo salice si possono trovare anche il sorbo alpino (*Sorbus chamaemespilus*), il rododendro irsuto (*Rhododendron hirsutum*), la verga d'oro (*Solidago virgaurea*) ed il geranio selvatico (*Geranium sylvaticum*). Poco più in basso, dove il ghiaione è meno pendente, si vedono dei folti cespi della felce di Villars (*Dryopteris villarii*).

Salix retusa L: *subsp. retusa* (*Salice retuso*)



In fitosociologia questa cenosi è descritta dal *Salicetum waldsteinianae* Beger 1922, associazione della classe *Mulgedio-Aconitetea* Hadač et Kloka in Klika et Hadač 1944 che raggruppa le formazioni erbacee ed arbustive fresche, montane e subalpine.

Salix waldsteiniana Willd. (Salice di Waldstein)



Geranium sylvaticum L. subsp. *Sylvaticum* (Geranio selvatico)



Dryopteris villarii (Bellardi) Woyt. ex Thell. subsp. *villarii* (Felce di Villars)



12 – Rupe umida

Lungo queste pareti l'acqua scorre di continuo creando un'ambiente molto umido sul quale si insediano specie che si sono ben adattate a queste condizioni edafo-climatiche. L'elemento caratteristico di

questi ambienti è la felcetta fragile *Cystopteris fragilis*, che assieme alla viola biflora (*Viola biflora*) ed a numerosi muschi colonizza queste pareti umide e fresche.

Le rupi umide su calcare, dal punto di vista fitosociologico, vengono descritte nell'alleanza *Cystopteris-dion* Richard 1972, ordine *Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926.

Cystopteris fragilis (L.) Bernh. (Felcetta fragile)



13 – *Mugheta termofila*

Le mughete sono estese e compatte formazioni di pino mugo (*Pinus mugo*), arbusto pioniero che predilige substrati primitivi (con scarsa presenza di suolo) di tipo carbonatico. L'esposizione a sud di questa mugheta favorisce lo svilupparsi di una flora di tipo termofilo di cui fanno parte l'erica carnicina (*Erica carnea*), la poligala falso bosso (*Polygala chamaebuxus*) e la biscutella montanina (*Biscutella laevigata*).



L'*Erica carnea*-*Pinetum prostratae* Zöttl 1951 è l'associazione che descrive questo tipo di mugheta macroterma. Altre associazioni di mughete su calcare si trovano nell'alleanza *Erico-Pinion mugo* Leibundgut 1948 nom. inv. classe *Erico-Pinetea* Horvat 1959.



Erica carnea L. subsp. *carnea* (*Erica carnicina*)



14 - Saliceto su depositi morenici

Su questi sedimenti si è formata una particolare vegetazione composta da numerose specie di salici arbustivi; sono presenti il salice glabro (*Salix glabra*), il salice stipolato (*Salix appendiculata*) ed il salice delle capre (*Salix caprea*). Assieme a questi arbusti sono anche presenti alcune specie di ambiente fresco e umido quali il millefoglio subalpino

(*Achillea stricta*) e la gramigna dei boschi (*Elymus caninum* var. *caninum* = *Agropyron caninum*).

Achillea stricta Schleich. ex Gremli (Millefoglio subalpino)



Elymus caninus (L.) L. var. *caninus* (Gramigna dei boschi - infiorescenza)



Salix appendiculata Vill. (Salice stipolato)



Salix caprea L. (Salice delle capre)



Salix glabra Scop. (Salice glabro)



15 - Incespugliamento a lampone (*Rubus idaeus*)

Questo fitto cespuglieto a lampone (*Rubus idaeus*) rappresenta uno stadio dinamico dovuto all'abbandono dei pascoli attorno alla Cas. Cjariguart. Il lampone, su suoli ben sviluppati, è una specie molto aggressiva e forma dei tappeti omogenei che tendono a ricoprire l'intero pascolo. Assieme al lampone si possono trovare anche l'ortica (*Urtica dioica* subsp. *dioica*), il migliarino maggiore (*Deschampsia cespitosa* subsp. *cespitosa*) e l'epilobio maggiore (*Epilobium angustifolium*).

L'associazione che descrive queste formazioni a lampone è il *Rubetum idaei* Gams 1927, cenosi che fa parte della classe delle chiarie boschive *Epilobitea angustifolii* R. Tx. et Preising in R. Tx. 1950.

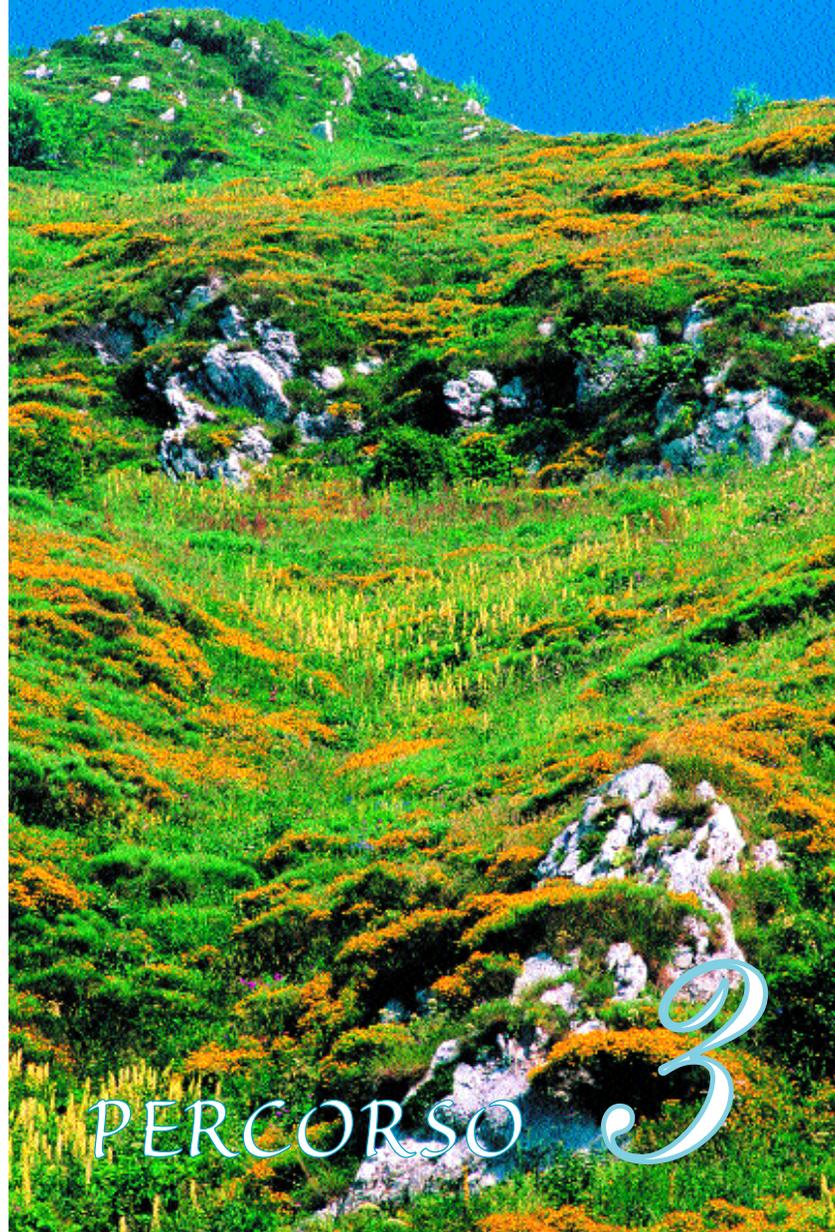
Formazione a lampone (*Rubus idaeus* L.) su pascolo abbandonato





CJARIGUART

L'accogliente struttura è adibita a ricovero montano incustodito e sempre aperto con n. 15 posti letto (acqua non potabile). Il nome di Cjariguart o Cjadiguart, come indicato nelle vecchie cartografie, deriva probabilmente da: "Cjare" = capra e "guart" = recinto chiuso, canale chiuso e sta ad indicare la parte più alta della Val Lavaruzza, ampia conca tra le due catene dei Monti Soreli – Laraset e Somp Selve – Cervada, che termina ad Est con la cima del M. Plauris. La località di Cjariguart, oltre che importante punto di appoggio per il turismo escursionistico, offre una significativa sintesi dei processi geodinamici alpini e carsici, una flora notevole per la presenza della *Genziana froelichii* e di altri rari endemiti.

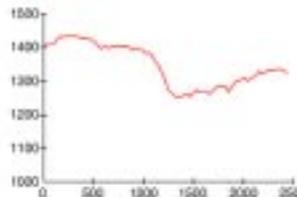


PERCORSO

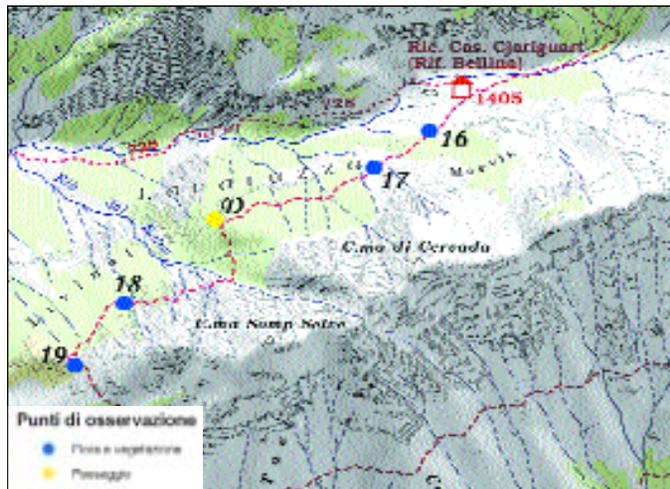
3

3 Dal Ric. Cjariguart al Biv. Coi

Lunghezza 2500 m
Dislivello 100 m
Tempo di percorrenza 1,5 h



Partendo dalla casera si risale sul versante nord del massiccio del Plauris sotto le cime di Cervada e Somp Selve. Nella prima parte il sentiero si snoda attraverso una fitta mugheta fresca che in alcu-



ni punti viene interrotta da grandi ghiaioni calcarei a festuca delle Alpi Giulie (*Festuca laxa*). Lasciando la Val Lavaruzza il sentiero piega verso sud e si entra in una faggeta mesofila che ricopre quasi tutto il versante occidentale del monte. Il sentiero dentro il bosco, in alcuni punti, si fa molto ripido e attraversa diversi impluvi e solchi formati dalle slavine da cui il toponimo “Livinâi” attribuito alla zona. Al termine della faggeta ci si affaccia su dei prati ricchi di specie termofile alcune delle quali proprie delle pinete a pino nero. Il sentiero procede quindi pianeggiante verso il Bivacco Coi.

16 - *Mugheta fresca*

Formazione dominata dal pino mugo (*Pinus mugo*) che si sviluppa o sui versanti settentrionali dei rilievi, oppure forma una fascia di vegetazione nel piano climatico subalpino (1800 m). Le specie che crescono sotto gli intricati rami del pino sono quelle che ben

La Val Lavaruzza ed il Cjariguart



si adattano a questi habitat montani freschi. In questo punto si possono osservare: il rodotamno (*Rhodothamnus chamaecistus*), il mirtillo rosso (*Vaccinium vitis-idaea*) e il licopodio annotino (*Lycopodium annotinum*). In questo tipo di habitat si possono anche incontrare: l'uva ursina (*Arctostaphylos alpinus*) e il ginepro nano (*Juniperus communis* subsp. *alpina*). Dove si ha un certo accumulo di suolo sono anche presenti alcune specie acidofile (che prediligono suoli a reazione acida) come ad esempio il rododendro ferrugineo (*Rhododendron ferrugineum*), il mirtillo nero (*Vaccinium myrtillus*) e l'arnica (*Arnica montana*).

Dal punto di vista fitosociologico questa tipologia di mugheta rientra nel *Rhododendro hirsuti-Pinetum prostratae* Zöttl 1951, associazione dell'alleanza *Erico-Pinion mugo* Leibundgut 1948 nom. inv. che, all'interno degli *Erico-Pinetea* Horvat 1959, raggruppa le mughete su calcare.

Rhodothamnus chamaecistus (L.) Rchb. (Rodotamno)



Lycopodium annotinum L. (*Licopodio annotino*)



Vaccinium vitis-idaea L. (*Mirtillo rosso*)



17 - Ghiaione a festuca delle Alpi Giulie (*Festuca laxa*)

Ghiaione a *Festuca laxa*



Si tratta di ghiaioni calcarei relativamente caldi con pietre di medie dimensioni, molto diffusi nel piano altimontano delle Alpi sud-orientali. La specie che colonizza questi tipi di habitat è la graminacea *Festuca laxa*, specie illirica che ha

il punto di massima distribuzione occidentale sulle Vette Feltrine. A questo elemento si accompagnano anche il romice scudato (*Rumex scutatus*), la silene dei ghiaioni (*Silene vulgaris* subsp. *glareosa*) e l'atamanta comune (*Athamanta cretensis*).

L'associazione che descrive questo habitat è il *Festucetum laxae* (Aichinger 33) T.Wraber 70, cenosi della classe dei ghiaioni *Thlaspietea rotundifolii* Br.-Bl. 48.

Festuca laxa Host (*Festuca delle Alpi Giulie* - infiorescenza)



Rumex scutatus L. subsp. *scutatus* (*Romice scudato*)

D - Paesaggio verso la Val Lavaruzza

Da questo punto si riesce a dominare quasi tutta la porzione superiore della Val Lavaruzza, fino al bordo della valle glaciale sospesa del Cjariguart dove si scorge la casera omonima.

Di fronte (dx valle) scendono delle imponenti pareti rocciose verticali della cresta del m.te Soreli-Cima dei Larici, tra le cui spaccature si insinuano cespi di sesleria comune (*Sesleria caerulea* subsp. *caerulea*). Alle spalle (sx valle), osservando la faggeta che copre il versante del monte, si nota che la parte esposta di più al sole è composta di solo faggio; mentre quella su

Pareti calcaree che scendono a picco sulla Val Lavaruzza

Faggeta su versante occidentale



Bosco misto su versante esposto a settentrione



esposizioni più settentrionali si arricchisce di specie più mesofile come il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) ed il larice (*Larix decidua*).

18 - Faggeta montana

E' il tipico bosco della fascia montana dominato dal faggio (*Fagus sylvatica*) che copre interi versanti dei rilievi prealpini, dove il clima molto piovoso favorisce questa specie rispetto all'abete

rosso (*Picea abies*). Si sviluppa dove c'è molto suolo, sia di natura acida che basica e, nei rilievi più esterni, riesce anche a raggiungere la fascia subalpina (1800 m), dove costituisce anche il bosco terminale. Il sottobosco è ricco di specie mesofile quali: la sassifraga a foglie rotonde (*Saxifraga rotundifolia*), la dentaria a nove foglie (*Cardamine enneaphyllos*), la felce maschio (*Dryopteris filix-mas*), l'acetosella dei boschi (*Oxalis acetosella*), l'aconito pannocchiuto (*Aconitum degenii* subsp. *paniculatum*) e l'ortica mora (*Lamium galeobdolon*).

Questi tipi di boschi sono riferibili all'associazione *Dentario pentaphylli-Fagetum* Mayer et Hofmann 69, cenosi dell'alleanza illirica delle faggete *Aremonio-Fagion* (Ht. 38) Török, Podani et Borhidi 89, classe *Querco Fagetea* Br.-Bl. Vlieg.37.

Fagus sylvatica L. subsp. *sylvatica* (Faggio - foglie)



Saxifraga rotundifolia L. subsp. *rotundifolia*
(Saxifraga a foglie rotonde)



Aconitum degenii Gäyer subsp. *paniculatum* (Arcang.) Mucher var. *laxiflorum* (Rchb.)
 Mucher (*Aconitum pannocchiuto*)



Dryopteris filix-mas (L.) Schott (Felce maschio)



19 - Stadi di incespugliamento a ginestra stellata (*Genista radiata*)

Usciti dalla faggeta si ritorna su versanti esposti a sud-ovest dove sono presenti dei prati più caldi e secchi. Si tratta di seslerieti di bassa quota che stanno subendo un forte incespugliamento da parte della ginestra stellata.

Questo piccolo arbusto (camefita) riesce a colonizzare i prati aridi molto velocemente e su grandi estensioni tanto che, in primavera, alcuni versanti del Plauris sono completamente gialli. In questo punto sono presenti anche molte specie termofile delle pinete a pino nero quali: il ramno spinello (*Rhamnus saxatilis*), l'aglio giallastro (*Allium ochroleucum*), il vincetossico comune (*Vincetoxicum hirundinaria*) e il pero corvino (*Amelanchier ovalis*). E' facile anche imbattersi nell'appariscente giglio della Carniola (*Lilium carniolicum*), specie protetta ed inserita nella Lista Rossa delle piante d'Italia.

Incespugliamento a *Genista radiata*



Genista radiata (L.) Scop. (Ginestra stellata - fiore)



Allium ochroleucum Waldst. & Kit. (Aglione giallastro)



Lilium carnioolicum Bernh. ex Koch (Giglio della Carniola)



Rhamnus saxatilis Jacq. Subsp. *saxatilis* (Ramno spinello)





BIV. CJSUTE DI COI

Piccola costruzione in muratura che può fornire riparo in caso di brutto tempo; situata su un crinale erboso, il panorama, già magnificamente aperto sulla Carnia, si apre libero sull'intera Val Venzonassa, sulle Prealpi e sulla pianura friulana.

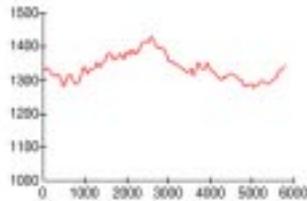


PERCORSO

4

4 Dal Biv. Coi a M.ga Confin

Lunghezza 6200 m
 Dislivello 100 m
 Tempo di percorrenza 2,5 h – 3 h



Questo tratto del sentiero, pur presentando poco dislivello, è molto lungo da percorrere, ma offre degli sguardi spettacolari verso la Val Venzonassa ed il Tagliamento. Dal Bivacco Coi il tracciato entra nei grandi prati delle pendici meridionali del Plauris e qui con qualche saliscendi rimane sulla quota di 1400 m. La maggior parte del percorso attraversa estese praterie prodotte dal disboscamento di 4 secoli fa, e sfalciate attivamente sino alla metà



del secolo scorso. Gli appezzamenti erano di proprietà e si estendevano verticalmente dall'alto verso il basso (Suè); i pascoli invece erano concentrati nelle aree comunali. Dal momento dell'abbandono queste praterie sono soggette ad una forte dinamica naturale di inorlamento ed incespugliamento. Infatti gran parte di questi prati è completamente invasa dal laserpizio montano (*Laserpitium siler* subsp. *siler*), specie di orlo boschivo che ha oramai quasi ricoperto tutto il versante meridionale del monte. Nelle zone un poco più rupestri invece la specie che tende a chiudere i prati è la ginestra stellata (*Genista radiata*); le praterie che più difficilmente riescono ad essere intaccate da questi fenomeni di incespugliamento sono quelle a festuca pungente (*Festuca calva*), probabilmente per la forte acclività dei pendii dove questa

Versante meridionale del M.te Plauris con il laserpizio montano (*Laserpitium siler* subsp. *siler*) in piena fioritura



prateria si sviluppa. Un volta terminato il “sentiero dei 1400” si scende di quota per entrare in una faggeta montana ed il sentiero, una volta uscito dal bosco, sbuca sui vecchi pascoli di M.ga Ungarina. Da qui si segue la strada sterrata che riporta alla M.ga Confin.

20 - Stadio di ricolonizzazione a laserpizio montano (*Laserpitium siler* subsp. *siler*)

In questo punto si è completamente sommersi dall'ombrellifera *Laserpitium siler* subsp. *siler* che ha ormai quasi completamente colonizzato tutti i grandi prati-pascoli presenti su questo versante del Plauris. Tale specie, caratteristica degli orli dei boschi termofili, forma delle popolazioni talmente dense e compatte che permette a poche altre specie di poter emergere. Nei punti in cui il

laserpizio montano è meno denso è possibile trovare: la genziana maggiore (*Gentiana lutea* subsp. *symphyandra*), l'iris del M.te Cengio (*Iris cengialti* subsp. *illirica*), il giglio della carniola (*Lilium carniolicum*), la campanula gialla (*Campanula thyrsoides*) e molte altre specie termofile. Tra le specie legnose compaiono isolati individui di sorbo montano (*Sorbus aria*) e di rosa paonazza (*Rosa glauca*).



Campanula thyrsoides L. subsp. *camiolica*
(Sünd)Podlech (*Campanula* gialla)

Iris cengialti Ambrosi ex A.Kern. subsp. *illirica*
(Asch. & Graebn.)Poldini (*Iris* del M.te Cengio)



Laserpitium siler L. subsp. *siler* (*Laserpizio* montano)



21 - Praterie a festuca pungente (*Festuca calva*)

Come nei pressi di M.ga Confin, anche in questo versante sono molto frequenti le praterie a festuca pungente (*Festuca calva*). Lungo questi pendii tale habitat si alterna al seslerieto termofilo occupando i pendii più ripidi dove c'è minore presenza di suolo e minore disponibilità di acqua. Grazie a queste condizioni ecologiche estreme il laserpizio montano (*Laserpitium siler* subsp. *siler*) non riesce ad attecchire ed il festuceto viene lentamente interessato dal processo dinamico in atto. Tra le altre specie si possono osservare: la centaurea delle Alpi Giulie (*Centaurea jacea* subsp. *haynaldii*), l'eliantemo alpestre (*Helianthemum alpestre*) e il nontiscordardimè alpino (*Myosotis alpestris*).

L'*Avenenastro parlatorei-Festucetum calvae* Aichinger 1933 corr. Franz 1980 nom. inv. è l'associazione che, dal punto di vista fitosociologico, descrive questi tipi di prati. Tale cenosi rientra nell'alleanza delle praterie sud-est alpine calcaree del *Caricion austroalpinæ* Sutter 1962, classe *Seslerietea albicantis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990.

Helianthemum alpestre (Jacq.)DC. (Eliantemo alpestre)



22 - Pascolo termofilo a sesleria

Carlina acaulis L. (Carlina bianca)



Sono vecchi prati, pascoli altimontani su substrati di natura calcarea dominati dalla sesleria comune (*Sesleria caerulea* subsp. *cerulea*). Si trovano in stretto contatto con i festuceti a festuca pungente (*Festuca calva*) su versanti meno inclinati dove c'è maggiore formazione di suolo. Frequenti su questi pascoli sono: la carlina bianca (*Carlina acaulis*), la betonica bianca (*Betonica alopecurus*), l'ormino (*Horminum pyrenaicum*), la genziana primaticcia (*Gentiana verna*), la carice verdeggianti (*Carex sempervirens*) e la scorzone-
ra rosea (*Scorzonera rosea*).

Horminum pyrenaicum L. (Ormino)

Dal punto di vista fitosociologico questi prati rientrano nel *Carici ornithopodæ-Seslerietum albicantis* Poldini et Feoli Chiapella in Feoli Chiapella et Poldini 1993, associazione del *Caricion austroalpinæ* Sutter 1962, classe *Seslerietea albicantis* Oberd. 1978 corr. Oberd. 1990



23 - *Faggeta montana**Solidago virgaurea* L. subsp. *virgaurea* (Verga d'oro)

Bosco la cui componente arborea è costituita principalmente dal faggio (*Fagus sylvatica*) a cui si accompagna spesso l'acero di monte (*Acer pseudoplatanus*). Questo habitat è comune su tutto l'arco prealpino formando delle vere e proprie fasce di vegetazione dal piano sub-montano fino a quello sub-alpino (800-1800 m). Nel fresco sottobosco si possono osservare le seguenti specie: la dentaria a nove foglie (*Cardamine enneaphyllos*), l'acetosella dei boschi (*Oxalis acetosella*), la verga

d'oro (*Solidago virgaurea*), l'aposeride (*Aposeris foetida*) e la lattuga montana (*Prenanthes purpurea*).

Dal punto di vista fitosociologico questa cenosi (*Dentario pentaphylli-Fagetum* Mayer et Hofmann 69) rientra nell'alleanza che descrive tutte le faggete a carattere illirico: l'*Aremonio-Fagion* (Ht. 38) Török, Podani et Borhidi 89, classe *Quercio-Fagetea* Br.-Bl. Vlieg.37.

Aposeris foetida (L.) Less. (Aposeride)*Cardamine enneaphyllos* (L.) Crantz (Dentaria a nove foglie)

24 - Laghetto montano

Si tratta di un piccolo specchio d'acqua la cui formazione è stata possibile grazie al substrato impermeabile (scaglia rossa) presente su questa piccola sella. Essa è sempre stata usata come abbeveratoio ed è proprio grazie a questa riserva d'acqua (per altro molto rara su queste montagne calcaree) che si sono potute sviluppare le due grandi malghe Ungarina e Confin. La pozza, per la presenza dei numerosi animali, è fortemente eutrofizzata (ricca di sostanze azotate); l'unica specie che riesce a colonizzarla è il graminone minore (*Glyceria notata*), una graminacea che, grazie ai suoi rizomi, riesce a formare dei densi tappeti anche all'interno dello specchio d'acqua.

Laghetto di m.ga Ungarina colonizzato dal graminone minore



Glyceria notata Chevall. (Gramignone minore)





MALGA UNGARINA

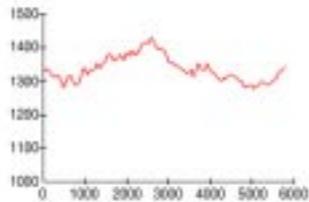
Si trova a ridosso dei confini del parco e parte dei pascoli sono all'interno dell'area protetta. Essa viene utilizzata solamente per il ricovero e il pascolo degli animali. Nelle vicinanze è curioso osservare la variegata fauna acquatica della pozza d'alpeggio in cui il bestiame si abbevera. Da questo alpeggio si può ammirare la cittadina medioevale di Venzone e il Fiume Tagliamento.



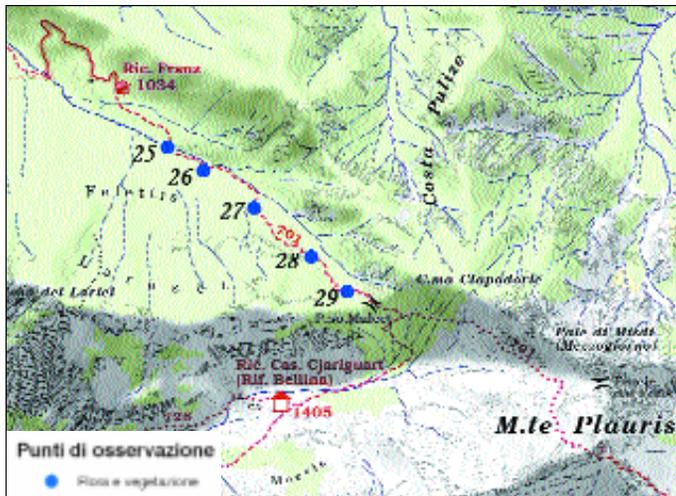
PERCORSO 5

5 Dal Ric. Franz a p.so Maleet

Lunghezza 1660 m
Dislivello 583
Tempo di percorrenza 1,5 h



Il percorso segue il sentiero CAI n° 701 che dall'abitato di Carnia passa per il Ric. Franz e arriva al p.so Maleet. Il percorso botanico parte da subito dopo il rifugio e attraversa l'impluvio del Rio Lavarie dove si possono osservare numerose specie tipiche di



questo ambiente ed alcune fluitate dagli orizzonti montani superiori. Proseguendo verso il passo si entra in una faggeta mesofila nella quale sono presenti due grandi popolazioni della felce penna di struzzo *Matteuccia struthiopteris*. Il sentiero sale per un lungo tratto nel bosco e mano a mano che la valle si restringe si incontrano ambienti sempre più rupestri. In questa posizione la vegetazione assume un aspetto più caotico dove specie di diversi contingenti si frammischiano a causa della forte disomogeneità del substrato. Si trovano specie della faggeta mescolate con quelle della pineta e dei greti dei torrenti montani. Solo verso la fine del sentiero, arrivando sul passo, si entra in una più omogenea mugheta. Da questo punto la vista si apre sul grande catino glaciale del Cjariguart, alle spalle del M.te Plauris.

25 - Greto del Rio Lavarie

Petasites paradoxus (Retz.) Baumg. (Farfaraccio niveo - infiorescenza)



Questo habitat, continuamente disturbato dalle piene del rio, presenta una caratteristica mescolanza di specie tipiche dai greti montani e di specie fluitate dagli orizzonti superiori, quali il pino mugo (*Pinus mugo*). Tra gli elementi più propri del greto si possono osservare: la condrilla (*Chondrilla chondrilloides*), il farfaraccio niveo (*Petasites paradoxus*), la silene dei ghiaioni (*Silene vulgaris* subsp. *glareosa*) ed il romice scudato (*Rumex scutatus*). Curiosa è anche la presenza di una specie tipica delle pinete a pino nero (*Euphorbia trifora* subsp. *kernerii*) che in qualche punto ha trovato condizioni microecologiche per poter svilupparsi.

Dal punto di vista fitosociologico questa cenosi viene descritta nel Fitocenon a *Petasites paradoxus*, ordine dei ghiaioni calcarei *Thlaspietalia rotundifolii* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 26 em. Oberd. Et Seibert in Seibert 77, classe *Thlaspietalia rotundifolii* Br.-Bl. 48.

26 - Stazione di felce penna di struzzo (*Matteuccia struthiopteris*)

All'interno di questa faggeta si trova una interessante popolazione della felce penna di struzzo (*Matteuccia struthiopteris*). Questa pteridofita presenta due tipi di fronde: quelle fertili, e quelle sterili.

Matteuccia struthiopteris (L.)Tod. (Felce penna di struzzo)



Le prime si trovano al centro della pianta e portano i sori con le spore; le seconde crescono in maniera spiralata attorno alle fronde fertili e hanno la principale funzione di fotosintesi. Questa specie è più comune nei boschi di abete rosso (*Picea abies*) freschi e nelle ontanete.

27 - Saliceto a salice stipolato (*Salix appendiculata*)

Caratteristica formazione a salici che cresce lungo i canali freschi dei versanti settentrionali prealpini. La specie alto-arbustiva principale è il salice stipolato (*Salix appendiculata*), riconoscibile dalle particolari "orecchiette" che crescono alla base del piccolo fogliare. Assieme a questo arbusto sono anche presenti il fior di stecco (*Daphne mezereum*), l'angelica selvatica (*Angelica sylvestris*), la barba di capra (*Aruncus dioicus*) e la felce femmina (*Athyrium filix-foemina*).

Probabilmente questo habitat afferisce all'associazione *Saxifraga rotundifolia-Salicetum appendiculatae* Mucina in Karner et Mucina 1993, cenosi della classe dei megaforbietti alpini *Mulgedio-Aconitetea* Hada? et Kloka in Klika et Hada? 1944.

Angelica sylvestris L. (*Angelica selvatica* - infruttescenza)



Daphne mezereum L. (Fior di stecco)*Athyrium filix-femina* (Felce femina)

28 - *Rupe calcarea montana*

Si tratta di pareti rocciose sulla quali riescono a crescere numerose specie dai sistemi vegetativi molto particolari. Infatti i loro apparati radicali riescono a raggiungere il poco terriccio che si trova all'interno delle strette cavità nella roccia. In questa stazione si possono osservare: la spiraea cuneata (*Spiraea decumbens* subsp. *decumbens*), la bonarota gialla (*Paederota lutea*), la valeriana delle rocce (*Valeriana saxatilis*) e la primula auricola (*Primula auricula*).

Questo particolare tipo di vegetazione rientra nell'associazione *Potentilletum caulescentis* Aichinger 1933 che descrive le rupi calcaree montane a altimontane della fascia prealpina delle Alpi orientali, classe *Potentilletalia caulescentis* Br.-Bl. in Br.-Bl. et Jenny 1926.

Spiraea decumbens Koch subsp. *decumbens* (*Spiraea cuneata*)*Paederota lutea* Scop. (Bonarota gialla)

29 - Formazioni a larice (*Larix decidua*)

Si tratta di un particolare bosco molto aperto dominato dal larice (*Larix decidua*) che si sviluppa su pendii rupestri in posizioni molto fresche lungo i canali dei versanti settentrionali prealpini. Gli altri alberi che si possono incontrare sono il sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) e alcuni esemplari di faggio (*Fagus sylvatica*). Il sottobosco è dominato dalla sesleria comune (*Sesleria caerulea* subsp. *caerulea*) alla quale si accompagna la cannella dei boschi (*Calamagrostis arundinacea*), il rododendro irsuto (*Rhododendron hirsutum*) e la rosa alpina (*Rosa pendulina*).

Bosco aperto a *Larix decidua*



Larix decidua Mill. (Larice - cono)



Rosa pendulina L. (*Rosa alpina* - fiore)



Rosa pendulina L. (*Rosa alpina* - frutto)





RIC. FRANZ

Situato in località Cuel de Frate, molto suggestivo e interamente in legno, è adibito a ricovero montano incostudito e sempre aperto con 4 posti letto. Interessante punto di partenza per passo Maleet e Monte Plauris.



Gentiana froelichii



Zygaena su fiore di *Knautia* (Dipsacaceae)



Un ondeggiante mare di Ombrellifere (*Laserpitium siler*)
sul versante SW di Cima Pervada



Liliium carnolicum



Campanula zoysii



Physoplexis comosa



Geranium argenteum



Gentiana asclepiadea



Gentiana lutea subsp. *Symphyandra*



Una farfalla Nymphalide mentre bottina sui fiori di Valeriana



Lilium martagon



Centaurea haynaldii

LEGGE REGIONALE 03/06/1981, N. 034

Norme per la tutela della natura e modifiche alla legge regionale 27 dicembre 1979, n. 78.

CAPO I

Norme per la tutela della flora spontanea

Art. 1

La Regione intende impedire il depauperamento ed evitare l'estinzione delle specie piu' rare del patrimonio floristico del Friuli - Venezia Giulia, assicurandone alla collettività i vantaggi di un maggiore e piu' equilibrato godimento. Ai fini della presente legge il patrimonio indicato dal primo comma si considera costituito da tutte le specie erbacee ed arbustive che hanno diffusione naturale e spontanea.

Art. 2

Sono vietate a raccolta e la detenzione delle seguenti specie di piante o di parte di esse:

- 1) *Asphodelus albus* Mill. (Asfodelo)
- 2) *Cypripedium calceolus* L. (Scarpette della Madonna)
- 3) *Erucastrum palustre*(Pir.) Vis. (Brassica palustre)
- 4) *Eryngium alpinum* L. (Regina delle Alpi)
- 5) *Hemerocallis flava* L. (Giglio dorato)
- 6) *Iris illyrica* Tom. (Iride celeste)
- 7) *Iris pallida* Lam. (Giaggiolo)
- 8) *Leontopodium alpinum* Cass. (Stella alpina)
- 9) *Lilium bulbiferum* L. (Giglio rosso)
- 10) *Lilium carnolicum* Bern. (Giglio arancione)
- 11) *Lilium martagon* L. (Giglio martagone)
- 12) *Narcissus radiiflorus* Salisb. (Narciso)
- 13) *Nigritella nigra* Rchb. (Nigritella)
- 14) *Nuphar luteum* S. et S. (Nannufero)
- 15) *Nymphaea alba* L. (Ninfea bianca)
- 16) *Peonia officinalis* L. (Peonia)
- 17) *Phyteuma comosum* L. (Raponzolo di roccia)
- 17bis) *Pinguicula poldinii* J. Steiger & Casper (Pinguicola di Poldini)
- 18) *Primula auricula* L. (Orecchia d' orso)
- 19) *Pulsatilla montana* (Hoppe) rchb. (Anemone montana)
- 20) *Wulfenia carinthiaca* Jacq. (Wulfenia).

L'elenco di cui al comma precedente potrà essere modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore agli enti locali, alle foreste ed allo sviluppo della montagna, sentite le Comunità montane ovvero le Province.

Le denominazioni delle specie di cui al presente articolo e al successivo articolo 6 potranno, dietro richiesta degli Enti locali, essere pubblicate sugli organi di divulgazione nelle lingue e parlate locali.

Art. 3

Fra tutte le specie della flora spontanea diverse da quelle elencate all'articolo precedente, è consentita la raccolta complessiva giornaliera, per persona, di non più di 10 (dieci) assi fiorali (steli fioriferi o fruttiferi) o di fronde se si tratta di felci, e di non più di un chilogrammo di muschio o di licheni allo stato fresco.

Art. 4

È vietato divellere, estirpare, asportare e distruggere le radici, i tuberi, i rizomi, i bulbi, i frutti ed i semi delle piante spontanee o parti di esse nonche' di commerciare od offrire in vendita le stesse.

Art. 5

La raccolta delle piante spontanee o di parte di esse, comprese quelle elencate al precedente articolo 2, è consentita esclusivamente per scopi scientifici, didattici ed officinali, previa autorizzazione dell'Assessore agli enti locali, alle foreste ed allo sviluppo della montagna, sentito l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competente per territorio.

L'autorizzazione è personale e deve indicare i termini di durata del permesso, gli scopi e le località della raccolta nonche' la quantità e la qualità delle specie interessate.

L'autorizzazione ha durata massima di un anno e può essere revocata in qualsiasi momento previa contestazione dell'inosservanza delle prescrizioni e condizioni dalla stessa stabilite.

Art. 6

In deroga ai divieti e alle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4, è permessa la raccolta fino ad un massimo giornaliero di 1 Kg. delle parti commestibili allo stato fresco per persona delle specie di cui al seguente elenco:

- 1) *Silene cucubalus* Wibel (Bobbolini, Stringoli)
- 2) *Taraxacum officinale* W. et W. (Dente di Leone)
- 3) *Galium mollugo* L. (Caglio bianco)
- 4) *Chenopodium* sp. (Farinaccio selvatico)
- 5) *Arunco vulgaris* Rafin (Barba di capra)

- 6) *Papaver rhoeas* L. (Papavero)
- 7) *Urtica dioica* L. (Ortica)
- 8) *Mentha* sp. L. (Menta)
- 9) *Humulus Lupulus* L. (Luppolo)
- 10) *Ruscus aculeatus* L. (Pungitopo)
- 11) *Cardamine pratensis* L. (Crescione)
- 12) *Tragopogon pratensis* L. (Barba di becco)
- 13) *Symphytum officinale* L. (Consolida maggiore)
- 14) *Ruta graveolens* L. (Ruta)
- 15) *Asperula odorata* L. (Stellina odorosa)
- 16) *Valerianella olitoria* L. Poll. (Gallinelle lattughini)
- 17) *Origanum vulgare* L. (Origano)
- 18) *Melissa officinalis* L. (Melissa)
- 19) *Allium schoenoprasum* L. (Erba cipollina)
- 20) *Rubus idaeus* L. (Lampone)
- 21) *Rubus fruticosus* L. (Mora di rovo)
- 22) *Vaccinium myrtillus* L. (Mirtillo nero)
- 23) *Vaccinium vitis-idaea* L. (Mirtillo rosso)
- 24) *Fragaria vesca* L. (Fragola)
- 25) *Arnica montana* L. (Arnica)
- 26) *Rosa canina* L. (Rosa selvatica)
- 26bis) *Cicerbita alpina* (Lattuga alpina)
- 26ter) *Hippophae rhamnoides* (Olivello spinoso)
- 26quater) *Asparagus officinalis* L., *Asparagus acutifolius* L., *Asparagus tenuifolius* Lam. (Asparago selvatico)
- 26quinquies) *Tamus communis* L. (Tamaro)
- 26sexies) *Equisetum* sp. pl. L., tutte le specie (Equiseto o coda cavallina).

Art. 7

Sono escluse dai divieti e dalle limitazioni di cui alla presente legge le piante che provengono da colture effettuate in giardino od in aziende floricole e che siano accompagnate da un certificato di provenienza.

Nessuna limitazione è posta a chi coltivi a qualunque titolo il terreno per la raccolta a proprio uso delle piante coltivate o cresciute spontaneamente nel fondo, di quelle infestanti i terreni coltivati, nonche' di quelle che si trovino entro il perimetro dei prati e dei prati - pascoli allorché vengano coinvolte nel taglio d'insieme con la fienagione e che sono eliminate mediante il diserbo dei fossi, scarpate e canali.

Specie rilevabili nell'area Plauris-Lavara

Abies alba	Anemone baldensis	Asplenium viride	Campanula patula subsp. jahorinae
Acer campestre	Anemone ranunculoides subsp. ranunculoides	Aster alpinus	Campanula persicifolia subsp. persicifolia
Acer pseudoplatanus	Anemone trifolia subsp. trifolia	Aster amellus	Campanula rapunculoides subsp. rapunculoides
Achillea atrata	Angelica sylvestris s.l.	Aster bellidiflorus	Campanula rapunculus subsp. rapunculus
Achillea clavennae	Angelica sylvestris subsp. montana	Aster linoisyris	Campanula rotundifolia
Achillea collina	Antennaria dioica	Astragalus glycyphyllos	Campanula scheuchzeri
Achillea distans subsp. distans	Anthericum ramosum	Astragalus vesicarius subsp. carniolicus	Campanula spicata
Achillea millefolium (aggr.)	Anthoxanthum odoratum s.l.	Astrantia bavarica	Campanula thyrsoides subsp. carniolica
Achillea millefolium s.l.	Anthoxanthum odoratum subsp. nipponicum	Astrantia major subsp. carinthiaca	Campanula trachelium subsp. trachelium
Achillea millefolium subsp. millefolium	Anthoxanthum odoratum subsp. odoratum	Athamantia cretensis	Campanula witasekiana
Achillea millefolium subsp. sudetica	Anthriscus sylvestris subsp. sylvestris	Athamantia turbitus subsp. turbitus	Capsella bursa-pastoris
Achillea rosscolba	Anthyllus vulneraria s.l.	Athyrium distentifolium	Cardamine bulbifera
Achillea stricta	Anthyllus vulneraria subsp. alpestris	Athyrium filix-femina	Cardamine enneaphyllus
Acinops alpinus subsp. alpinus	Anthyllus vulneraria subsp. carpatica	Atropa belladonna	Cardamine hirsuta
Aconitum degenii subsp. paniculatum s.l.	Aposopsis foetida	Barbarea vulgaris s.l.	Cardamine impatiens subsp. impatiens
Aconitum degenii subsp. paniculatum var. turrachense	Aquilegia atrata	Bartsia alpina	Cardamine pentaphyllus
Aconitum lupicida	Aquilegia einseleana	Bellis perennis	Cardamine trifolia
Aconitum lycoctonum (aggr.)	Aquilegia nigricans subsp. nigricans	Berberis vulgaris subsp. vulgaris	Cardaminopsis halleri subsp. ovirensis
Aconitum lycoctonum subsp. lycoctonum	Aquilegia vulgaris (aggr.)	Betonica aleopecuros	Carduus carduelis
Aconitum ranunculifolium	Arabidopsis thaliana	Betonica officinalis subsp. officinalis	Carduus crassifolius subsp. crassifolius
Actaea spicata	Arabis alpina subsp. alpina	Betula pendula	Carduus defloratus (aggr.)
Adenophora liliifolia	Arabis bellidifolia s.l.	Betula pubescens subsp. pubescens	Carduus defloratus s.l.
Adenostyles alliariae subsp. alliariae	Arabis bellidifolia subsp. bellidifolia	Bidens frondosa	Carduus defloratus subsp. defloratus
Adenostyles glabra subsp. glabra	Arabis bellidifolia subsp. stellulata	Biscutella laevigata subsp. laevigata	Carduus defloratus subsp. tridentinus
Adiantum capillus-veneris	Arabis brassica	Bistorta vivipara	Carduus nutans subsp. nutans
Adoxa moschatellina	Arabis glabra	Blysmus compressus	Cardus alba
Aegopodium podagraria	Arabis hirsuta (aggr.)	Botrychium lunaria	Carex atrata subsp. aterrima
Aëthionema saxatile subsp. saxatile	Arabis hirsuta	Botrychium virginianum subsp. europaeum	Carex atrata subsp. atrata
Agrimonia eupatoria subsp. eupatoria	Arabis sagittata	Brachypodium rupestre subsp. caespitosum	Carex brachystachys
Agrostis alpina	Arabis turrita	Brachypodium rupestre subsp. rupestre	Carex brachyophyllea
Agrostis capillaris subsp. capillaris	Arabis vochinensis	Brachypodium sylvaticum subsp. sylvaticum	Carex digitata
Agrostis stolonifera var. stolonifera	Arctium lappa	Briza media subsp. media	Carex divulsa
Ajuga genevensis	Arctium minus subsp. minus	Bromopsis condensata s.l.	Carex ferruginea subsp. ferruginea
Ajuga pyramidalis	Arctium nemorosum	Bromopsis condensata subsp. microtricha	Carex firma
Ajuga reptans	Arctostaphylos alpinus	Bromopsis erecta (aggr.)	Carex flacca subsp. flacca
Alchemilla alpina (aggr.)	Arctostaphylos uva-ursi	Bromopsis erecta subsp. erecta	Carex flava (aggr.)
Alchemilla alpigena s.l.	Arenaria agrimonoides subsp. agrimonoides	Bromopsis inermis	Carex flava
Alchemilla effusa	Arenaria ciliata subsp. ciliata	Bromopsis ramosa s.l.	Carex hirta
Alchemilla exigua	Arenaria serpyllifolia subsp. serpyllifolia	Bromopsis ramosa subsp. benekenii	Carex humilis
Alchemilla fallax	Arenaria serpyllifolia subsp. serpyllifolia	Bromopsis ramosa subsp. benekenii	Carex lepidocarpa
Alchemilla fissa	Arnica montana subsp. montana	Bromopsis ramosa subsp. ramosa	Carex montana
Alchemilla flabellata	Arrhenatherum elatius subsp. elatius	Bromopsis transsilvanica	Carex mucronata
Alchemilla subcrenata	Artemisia alba subsp. lobelii	Bromus hordeaceus subsp. hordeaceus	Carex muricata (aggr.)
Alchemilla vulgaris (aggr.)	Artemisia annua	Buddleja davidii Franch.	Carex muricata
Alchemilla xanthochlora.	Artemisia nitida	Buphthalmum salicifolium s.l.	Carex ornithopoda var. ornithopoda
Alliaria petiolata	Artemisia verlotiorum	Buphthalmum salicifolium subsp. grandiflorum	Carex ornithopodioides
Allium carinatum s.l.	Artemisia vulgaris subsp. vulgaris	Buphthalmum salicifolium subsp. salicifolium	Carex ovalis
Allium carinatum subsp. carinatum	Aruncois dioicus Fernald	Bupleurum petraeum	Carex pallescens
Allium carinatum subsp. pulchellum	Asarum europaeum subsp. caucasicum	Bupleurum ranunculoides s.l.	Carex parviflora
Allium ochroleucum	Asparagus tenuifolius	Bupleurum ranunculoides subsp. carinicum	Carex pendula
Allium scorodoprasum subsp. scorodoprasum	Asperula aristata subsp. oreophila	Bupleurum ranunculoides subsp. ranunculoides	Carex sempervirens
Allium senescens subsp. montanum	Asperula cymanchica	Buxus sempervirens	Carex spicata
Allium victorialis	Asperula purpurea subsp. purpurea	Calamagrostis arundinacea subsp. arundinacea	Carex sylvatica subsp. sylvatica
Alnus alnobetula subsp. alnobetula	Asperula taurina subsp. taurina	Calamagrostis pseudophragmites	Carex umbrosa subsp. umbrosa
Alnus glutinosa	Asplenium adiantum-nigrum subsp. adiantum-nigrum	Calamagrostis varia subsp. varia	Carex viridula var. viridula
Alnus incana subsp. incana	Asplenium fissum	Calamagrostis villosa	Carlina acaulis s.l.
Alyssum ovirens	Asplenium ruta-muraria s.l.	Calamintha brauneana	Carlina acaulis subsp. acaulis
Ambrosia artemisiifolia	Asplenium ruta-muraria subsp. dolomiticum	Calamintha grandiflora	Carlina acaulis subsp. simplex
Amelanchier ovalis subsp. ovalis	Asplenium ruta-muraria subsp. ruta-muraria	Calamintha sylvatica	Carlina vulgaris s.l.
Anacamptis pyramidalis	Asplenium scolopendrium subsp. scolopendrium	Calluna vulgaris	Cattha palustris subsp. palustris
Androsace lactea	Asplenium seelosii subsp. seelosii	Calystegia sepium subsp. sepium	Campanula carnica subsp. carnica
Androsace villosa	Asplenium trichomanes s.l.	Campanula carnica subsp. carnica	Campanula cespitosa
	Asplenium trichomanes subsp. trichomanes	Campanula cochlearifolia	Campanula glomerata subsp. glomerata

Centaurea jacea subsp. angustifolia s.l.
Centaurea jacea subsp. angustifolia var. pannonica
Centaurea jacea subsp. angustifolia var. weldeniana
Centaurea jacea subsp. gaudinii
Centaurea jacea subsp. haynaldii var. julica
Centaurea montana
Centaurea nigrescens s.l.
Centaurea nigrescens subsp. nigrescens
Centaurea nigrescens subsp. transalpina
Centaurea scabiosa s.l.
Centaurea scabiosa subsp. fritschii
Centaurea scabiosa subsp. scabiosa
Centaurea triumfetti s.l.
Centaurea triumfetti subsp. adscendens
Centaurea triumfetti subsp. algera
Centaureum erythraea subsp. erythraea
Centaureum pulchellum subsp. pulchellum
Cephalanthera damasonium
Cephalanthera longifolia
Cephalanthera rubra.
Cerastium arvense subsp. strictum
Cerastium carinthiacum s.l.
Cerastium carinthiacum subsp. austroalpinum
Cerastium carinthiacum subsp. carinthiacum
Cerastium holosteoides
Cerastium subtriflorum
Cerastium sylvaticum
Chaenorhinum minus
Chaerophyllum aureum
Chaerophyllum hirsutum s.l.
Chaerophyllum hirsutum subsp. hirsutum
Chaerophyllum hirsutum subsp. villarsii
Chamaecyparis lawsoniana
Chamaecytisus hirsutus
Chamaecytisus purpureus
Chamaecytisus spinus
Chelidonium majus
Chenopodium album s.l.
Chenopodium album subsp. album
Chenopodium bonus-henricus
Chondrilla chondrilloides
Chrysopogon gryllus
Chrysosplenium alternifolium
Cicerbita alpina
Cichorium intybus subsp. intybus
Circaea alpina
Circaea lutetiana subsp. lutetiana
Cirsium arvense s.l.
Cirsium eriophorum subsp. eriophorum
Cirsium erisithales
Cirsium pannonicum
Cirsium vulgare subsp. vulgare
Clematis alpina subsp. alpina
Clematis recta
Clematis vitalba
Clinopodium vulgare subsp. vulgare
Coeloglossum viridiae
Colchicum autumnale
Convallaria majalis
Convulvulus arvensis
Coryza canadensis
Cornus mas
Cornus sanguinea subsp. hungarica
Coronilla coronata
Coronilla vaginalis
Corydalis cava subsp. cava

Corylus avellana
Cotoneaster integririmus
Cotoneaster tomentosus
Crataegus monogyna subsp. monogyna
Crepis aurea subsp. aurea
Crepis conyzifolia
Crepis paludosa
Crepis pyrenaica
Crepis slovenica
Crepis vesicaria subsp. taraxacifolia
Crocus vernus s.l.
Crocus vernus subsp. albiflorus
Crocus vernus subsp. vernus
Cruciata glabra
Cruciata laevipes
Cuscuta epithymum subsp. epithymum
Cyclamen purpurascens subsp. purpurascens
Cystopteris alpina
Cystopteris fragilis
Cystopteris montana
Cytisus nigricans s.l.
Cytisus pseudoprocumbens
Dactylis glomerata s.l.
Dactylis glomerata subsp. glomerata
Dactylis glomerata subsp. slovenica
Dactylorhiza fuchsii subsp. fuchsii
Dactylorhiza sambucina subsp. sambucina
Daphne alpina subsp. scopoliانا
Daphne cneorum
Daphne mezereum
Daphne striata
Daucus carota subsp. carota
Deschampsia cespitosa subsp. cespitosa
Deschampsia flexuosa subsp. flexuosa
Dianthus monspessulanus s.l.
Dianthus monspessulanus subsp. monspessulanus
Dianthus monspessulanus subsp. waldsteinii
Dianthus sylvestris subsp. sylvestris
Digitalis grandiflora
Digitalis sanguinalis subsp. sanguinalis
Diplotaxis tenuifolia
Doronicum austriacum
Doronicum glaciale subsp. glaciale
Dorycnium herbaceum subsp. herbaceum
Draba aizoides subsp. aizoides
Dryas octopetala subsp. octopetala
Dryopteris carthusiana (aggr.)
Dryopteris carthusiana
Dryopteris dilatata
Dryopteris expansa var. alpina
Dryopteris filix-mas
Dryopteris villarii subsp. villarii
Echinochloa crus-galli subsp. crus-galli
Echium vulgare subsp. vulgare
Eleocharis palustris subsp. palustris
Elymus caninus s.l.
Elymus caninus var. caninus
Elytrigia repens
Epilobium alpestre
Epilobium anagallidifolium
Epilobium angustifolium
Epilobium dodonaei
Epilobium hirsutum
Epilobium montanum
Epilobium tetragonum subsp. tetragonum
Epimedium alpinum

Epipactis atrorubens subsp. atrorubens
Epipactis helleborine subsp. helleborine
Epipactis palustris
Equisetum arvense
Equisetum hyemale
Equisetum palustre
Equisetum ramosissimum
Equisetum variegatum
Erica carnea subsp. carnea
Erigeron acris s.l.
Erigeron alpinus
Erigeron annuus s.l.
Erigeron annuus subsp. annuus
Erigeron annuus subsp. septentrionalis
Erigeron glaberratus
Erigeron uniflorus
Eriophorum latifolium
Erophila verna s.l.
Eryngium alpinum
Eryngium amethystinum
Erysimum sylvestre subsp. sylvestre
Euonymus europaea
Euonymus latifolia
Eupatorium cannabinum subsp. cannabinum
Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides
Euphorbia angulata
Euphorbia carniolica
Euphorbia cyparissias
Euphorbia dulcis subsp. incompta
Euphorbia helioscopia subsp. helioscopia
Euphorbia triflora subsp. kernerii
Euphorbia verrucosa subsp. verrucosa
Euphrasia pulchella
Euphrasia rostkoviana s.l.
Euphrasia salisburgensis
Euphrasia stricta
Euphrasia tricuspida subsp. cuspidata
Fagus sylvatica subsp. sylvatica
Fallopia dumetorum
Festuca alpina subsp. alpina
Festuca altissima
Festuca arundinacea subsp. arundinacea
Festuca calva
Festuca gigantea
Festuca heterophylla subsp. heterophylla
Festuca laxa
Festuca nitida subsp. nitida
Festuca norica
Festuca pratensis s.l.
Festuca pratensis subsp. apennina
Festuca pratensis subsp. pratensis
Festuca rubra s.l.
Festuca rubra subsp. commutata
Festuca rubra subsp. rubra
Festuca rupicola subsp. rupicola
Festuca stenantha
Festuca valesiaca subsp. valesiaca
Filipendula ulmaria s.l.
Filipendula ulmaria subsp. denudata
Filipendula vulgaris
Fragaria moschata
Fragaria vesca
Fragaria viridis subsp. viridis
Frangula alnus var. alnus
Frangula rupestris
Fraxinus excelsior subsp. excelsior

Fraxinus ornus subsp. ornus
Fumana procumbens
Fumaria officinalis subsp. officinalis
Gagea lutea s.l.
Galanthus nivalis subsp. nivalis
Galega officinalis
Galeopsis angustifolia
Galeopsis pubescens subsp. pubescens
Galeopsis speciosa
Galeopsis tetrahit
Galinsoga ciliata
Galium album subsp. album
Galium anisophyllum
Galium boreale
Galium laevigatum
Galium lucidum subsp. lucidum
Galium mollugo subsp. mollugo
Galium odoratum
Galium cfr.pumilum
Galium rubrum
Galium verum
Genista germanica
Genista radiata
Genista tinctoria subsp. tinctoria
Gentiana asclepiadea
Gentiana clusii subsp. clusii
Gentiana cruciata subsp. cruciata
Gentiana froelichii subsp. froelichii
Gentiana lutea subsp. symphyandra
Gentiana pneumonanthe subsp. pneumonanthe
Gentiana terglouensis subsp. terglouensis
Gentiana utriculosa
Gentiana verna
Gentianella anisodonta
Gentianella ciliata subsp. ciliata
Gentianella pilosa
Geranium argenteum
Geranium macrorrhizum
Geranium molle subsp. molle
Geranium phaeum subsp. phaeum
Geranium purpureum
Geranium robertianum subsp. robertianum
Geranium sanguineum
Geranium sylvaticum subsp. sylvaticum
Geum montanum
Geum rivale
Geum urbanum
Gladolus palustris
Glechoma hederacea
Globularia cordifolia subsp. cordifolia
Globularia punctata
Gnaphalium sylvaticum
Goodyera repens
Grafia golaka
Gymnadenia conopsea subsp. conopsea
Gymnadenia odoratissima
Gymnocarpium dryopteris
Gymnocarpium robertianum
Gypsophila repens
Hedera helix subsp. helix
Hedysarum hedsyaroides s.l.
Hedysarum hedsyaroides subsp. exaltatum
Hedysarum hedsyaroides subsp. hedsyaroides
Helianthemum alpestre
Helianthemum nummularium s.l.
Helianthemum nummularium subsp. grandiflorum

Helianthemum nummularium subsp. obscurum
Helianthus tuberosus
Helictotrichon praestum subsp. praestum
Helictotrichon pratense subsp. pratense
Helictotrichon pubescens subsp. pubescens
Helleborus niger subsp. niger
Helleborus odoros var. istriacus
Hemerocallis fulva
Hemerocallis ilioasphodelus
Hepatica nobilis
Heracleum sphondylium s.l.
Heracleum sphondylium subsp. elegans
Heracleum sphondylium subsp. sphondylium
Hesperis candida
Hieracium bifidum
Hieracium lachenalii
Hieracium laevigatum
Hieracium murorum
Hieracium pilosella
Hieracium piloselloides
Hieracium pilosum
Hieracium porrifolium
Hieracium pospichalii
Hieracium sabemosum s.l.
Hieracium sabaudum
Hieracium tenuiflorum
Hieracium umbellatum s.l.
Hieracium umbellatum subsp. umbellatum
Hieracium villosum
Hierochoë australis
Hippocrepis comosa subsp. comosa
Hippocrepis emerus s.l.
Hippocrepis emerus subsp. emeroides
Hippocrepis emerus subsp. emerus
Hippophae rhamnoides subsp. fluviatilis
Homogyne alpina
Homogyne discolor
Homogyne sylvestris
Horminum pyrenaicum
Huperzia selago subsp. selago
Hylotelephium telephium subsp. maximum
Hypericum maculatum subsp. maculatum
Hypericum montanum
Hypericum perforatum s.l.
Hypericum tetrapterum subsp. tetrapterum
Hypochoeris maculata
Hypochoeris radicata
Inula ensifolia
Inula hirta
Iris cengialti subsp. illyrica
Iris graminea
Juglans regia
Juncus alpino-articulatus subsp. alpino-articulatus
Juncus articulatus
Juncus compressus
Juncus inflexus
Juncus tenuis
Juncus trifidus subsp. monanthos
Juniperus communis s.l.
Juniperus communis subsp. alpina
Juniperus communis subsp. communis var. communis
Kerneria saxatilis subsp. saxatilis
Knautia arvensis
Knautia drymeia s.l.
Knautia drymeia subsp. drymeia
Knautia longifolia

Knautia ressmannii
Koeleria eriostachya
Koeleria pyramidata subsp. pyramidata
Laburnum alpinum
Laburnum anagyroides subsp. anagyroides
Lactuca serriola
Lamium album subsp. album
Lamium flavidum
Lamium maculatum
Lamium orvala
Lamium purpureum subsp. purpureum
Lapsana communis subsp. communis
Larix decidua
Laserpitium latifolium s.l.
Laserpitium latifolium subsp. asperum
Laserpitium latifolium subsp. latifolium
Laserpitium peucedanoides
Laserpitium prutenicum subsp. prutenicum
Laserpitium siler subsp. siler
Lathraea squamaria subsp. squamaria
Lathyrus laevigatus s.l.
Lathyrus laevigatus subsp. occidentalis
Lathyrus niger subsp. niger
Lathyrus pratensis
Lathyrus sylvestris subsp. sylvestris
Lathyrus vernus s.l.
Lathyrus vernus subsp. flaccidus
Lathyrus vernus subsp. vernus
Legousia speculum-veneris
Leontodon autumnalis subsp. autumnalis
Leontodon berinii
Leontodon hispidus s.l.
Leontodon hispidus subsp. alpicolus
Leontodon hispidus subsp. danubialis
Leontodon hispidus subsp. hispidus
Leontodon incanus s.l.
Leontodon incanus subsp. incanus
Leontopodium alpinum subsp. alpinum
Leucanthemum adustum
Leucanthemum icutianum
Leucanthemum vulgare (aggr.)
Leucanthemum vulgare
Leucocjum vernum
Libanotis daucifolia
Ligustrum lucidum subsp. segueri
Ligustrum vulgare
Lilium bulbiferum subsp. bulbiferum
Lilium carnioolicum
Lilium martagon
Linaria alpina
Linum alpinum subsp. julicum
Linum catharticum s.l.
Linum catharticum subsp. catharticum
Linum tenuifolium
Linum viscosum
Listera ovata
Lolium multiflorum subsp. multiflorum
Lolium perenne
Lomelosia graminifolia
Loncera alpigena subsp. alpigena
Loncera caerulea subsp. caerulea
Loncera nigra
Loncera xylosteum
Lotus alpinus
Lotus corniculatus
Lotus pilosus

Lunaria annua subsp. annua
Lunaria rediviva
Luzula alpina
Luzula campestris
Luzula luzuloides s.l.
Luzula luzuloides subsp. rubella
Luzula multiflora subsp. multiflora
Luzula nivea
Luzula pilosa
Luzula sylvatica subsp. sylvatica
Lycopodium annotinum
Lysimachia vulgaris
Lythrum salicaria
Maianthemum bifolium
Malus domestica
Malva sylvestris subsp. sylvestris
Matteuccia struthiopteris
Matthiola fruticulosa subsp. valesiaca
Medicago falcata
Medicago lupulina s.l.
Medicago sativa
Melampyrum pratense s.l.
Melampyrum pratense subsp. commutatum
Melampyrum sylvaticum subsp. sylvaticum
Melampyrum velebitticum subsp. meridionale
Melica ciliata subsp. ciliata
Melica nutans
Mellilotus albus
Mellilotus officinalis subsp. officinalis
Melittis melissophyllum subsp. melissophyllum
Mentha arvensis s.l.
Mentha longifolia s.l.
Mercurialis annua subsp. annua
Mercurialis ovata
Mercurialis perennis
Micromeria thymifolia
Miliium effusum subsp. effusum
Minuartia austriaca
Minuartia capillacea
Minuartia cherlerioides subsp. cherlerioides
Minuartia gerardii
Minuartia sedoides
Moehringia ciliata
Moehringia muscosa
Moehringia trinervia subsp. trinervia
Molinia caerulea s.l.
Molinia caerulea subsp. arundinacea
Molinia caerulea subsp. caerulea
Molopospermum peloponnesiacum
Monotropa hypopitys
Mycelis muralis
Myosotis alpestris
Myosotis arvensis subsp. arvensis
Myosotis sylvatica subsp. sylvatica
Myosoton aquaticum
Myrrhis odorata
Narcissus pseudonarcissus
Narcissus radiflorus
Nardus stricta
Neottia nidus-avis
Nigritella nigra
Nigritella rhellacani
Nigritella rubra
Omphalodes verna
Onobrychis vicifolia
Ononis spinosa subsp. spinosa

Orchis mascula subsp. mascula
Orchis tridentata subsp. tridentata
Orchis ustulata subsp. ustulata
Origanum vulgare subsp. vulgare
Ornithogalum kochii
Ornithogalum pyrenaicum
Orobanche caryophyllacea
Orobanche gracilis
Orobanche lutea
Orthilia secunda
Ostrya carpinifolia
Oxalis acetosella
Oxalis fontana
Oxytropis neglecta
Oxytropis x carinthiaca
Paederota bonarota
Paederota lutea
Papaver alpinum s.l.
Papaver alpinum subsp. rhaeticum
Papaver apulum
Papaver rhoeas s.l.
Parietaria judaica
Parietaria officinalis
Paris quadrifolia
Parnassia palustris subsp. palustris
Pastinaca sativa subsp. sativa
Pedicularis elongata subsp. elongata
Pedicularis elongata subsp. julica
Pedicularis hoemanniana
Pedicularis rosea subsp. rosea
Pedicularis rostratocapitata subsp. rostratocapitata
Pedicularis verticillata
Persicaria lapathifolia subsp. lapathifolia
Persicaria maculosa
Petasites albus
Petasites hybridus subsp. hybridus
Petasites paradoxus
Petrocallis pyrenaica
Petrorhagia saxifraga subsp. saxifraga
Peucedanum austriacum var. rablense
Peucedanum oreoselinum
Peucedanum ostruthium
Peucedanum schottii s.l.
Peucedanum schottii var. petraeum
Peucedanum schottii var. schottii
Phalaris arundinacea subsp. arundinacea
Phalaris canariensis
Phegopteris connectilis
Phleum hirsutum subsp. hirsutum
Phleum phleoides
Phleum pratense
Phleum rhaeticum
Physoxlexis comosa
Phyteuma orbiculare subsp. orbiculare
Phyteuma ovatum subsp. ovatum
Phyteuma sieberi
Phyteuma spicatum subsp. spicatum
Phyteuma zahlbruckneri
Picea abies subsp. abies
Picris hieracioides subsp. hieracioides
Pimpinella alpina
Pimpinella major s.l.
Pimpinella major subsp. major
Pimpinella major subsp. rubra
Pimpinella saxifraga subsp. saxifraga
Pinguicula alpina

Pinguicula vulgaris
Pinus cembra
Pinus mugo
Pinus nigra subsp. *nigra*
Pinus sylvestris subsp. *sylvestris*
Plantago argentea subsp. *liburnica*
Plantago holosteum
Plantago lanceolata
Plantago major subsp. *major*
Plantago media subsp. *media*
Platanthera bifolia subsp. *bifolia*
Platanthera chlorantha subsp. *chlorantha*
Pleurospermum austriacum
Poa alpina subsp. *alpina*
Poa annua (aggr.)
Poa annua subsp. *annua*
Poa bulbosa s.l.
Poa compressa
Poa minor
Poa nemoralis subsp. *nemoralis*
Poa pratensis
Poa supina
Poa trivialis subsp. *trivialis*
Polygala alpestris
Polygala chamaebuxus
Polygala comosa
Polygala nicaeensis s.l.
Polygala nicaeensis subsp. *carniolica*
Polygala vulgaris s.l.
Polygonatum multiflorum
Polygonatum odoratum
Polygonatum verticillatum
Polygonum arenastrum
Polygonum aviculare
Polygonum aviculare (aggr.)
Polypodium vulgare
Polystichum aculeatum
Polystichum lonchitis
Polystichum setiferum
Populus alba
Populus nigra subsp. *nigra*
Populus tremula
Potentilla alba
Potentilla aurea subsp. *aurea*
Potentilla caulescens subsp. *caulescens*
Potentilla crantzii
Potentilla erecta
Potentilla heptaphylla
Potentilla nitida
Potentilla pusilla
Potentilla recta (aggr.)
Potentilla reptans
Prenanthes purpurea
Primula auricula subsp. *auricula*
Primula elatior subsp. *elatior*
Primula farinosa subsp. *farinosa*
Primula minima
Primula veris s.l.
Primula veris subsp. *columnae*
Primula veris subsp. *veris*
Primula vulgaris subsp. *vulgaris*
Pritzelago alpina s.l.
Pritzelago alpina subsp. *alpina*
Prunella grandiflora subsp. *grandiflora*
Prunella vulgaris
Prunus avium subsp. *avium*
Prunus cerasifera subsp. *cerasifera*
Prunus mahaleb s.l.
Prunus spinosa subsp. *spinosa*
Pseudolysimachion barrelieri s.l.
Pseudolysimachion barrelieri subsp. *barrelieri*
Pseudolysimachion barrelieri subsp. *nitens*
Pseudorchis albida
Pteridium aquilinum subsp. *aquilinum*
Pulmonaria officinalis
Pulsatilla alpina subsp. *austroalpina*
Pyrola minor
Pyrola rotundifolia
Pyrus communis
Pyrus pyraeaster
Quercus pubescens
Ranunculus acris subsp. *acris*
Ranunculus bulbosus subsp. *bulbosus*
Ranunculus carinthiacus
Ranunculus hybridus
Ranunculus lanuginosus
Ranunculus montanus
Ranunculus nemorosus
Ranunculus platanifolius
Ranunculus polyanthemophyllus
Ranunculus repens
Ranunculus sardous
Ranunculus traunfellneri
Ranunculus venetus
Raphanus raphanistrum s.l.
Reseda lutea subsp. *lutea*
Rhannus cathartica
Rhannus pumila
Rhannus saxatilis subsp. *saxatilis*
Rhinanthus freynii
Rhinanthus glacialis
Rhododendron ferrugineum
Rhododendron hirsutum
Rhodothamnus chamaecistus
Robinia pseudacacia
Rosa arvensis
Rosa blanda
Rosa canina (aggr.)
Rosa canina
Rosa glauca
Rosa pendulina
Rosa villosa
Rubus caesius
Rubus idaeus
Rubus saxatilis
Rubus umifolius
Rudbeckia laciniata
Rumex acetosa subsp. *acetosa*
Rumex acetosella subsp. *acetosella*
Rumex alpestris
Rumex crispus subsp. *crispus*
Rumex obtusifolius s.l.
Rumex obtusifolius subsp. *obtusifolius*
Rumex obtusifolius subsp. *transiens*
Rumex pseudoalpinus
Rumex scutatus subsp. *scutatus*
Ruscus aculeatus
Salix alba var. *alba*
Salix alpina
Salix appendiculata
Salix caprea
Salix eleagnos subsp. *eleagnos*
Salix glabra
Salix myrsinifolia
Salix purpurea s.l.
Salix purpurea subsp. *angustior*
Salix purpurea subsp. *purpurea*
Salix retusa subsp. *retusa*
Salix serpyllifolia
Salix waldsteiniana
Salvia glutinosa
Salvia pratensis subsp. *pratensis*
Salvia verticillata subsp. *verticillata*
Sambucus ebulus
Sambucus nigra
Sambucus racemosa
Sanguisorba minor subsp. *polygama*
Sanicula europaea
Saponaria officinalis
Satureja montana subsp. *variegata*
Saussurea discolor
Saxifraga aizoides
Saxifraga burserana
Saxifraga caesia
Saxifraga crustata
Saxifraga cuneifolia subsp. *robusta*
Saxifraga hostii subsp. *hostii*
Saxifraga oppositifolia subsp. *oppositifolia*
Saxifraga paniculata subsp. *paniculata*
Saxifraga rotundifolia subsp. *rotundifolia*
Saxifraga sedoides subsp. *sedoides*
Saxifraga squarrosa
Saxifraga tenella
Saxifraga triadactylites
Scabiosa columbaria
Scabiosa lucida subsp. *lucida*
Scabiosa triandra
Schoenus nigricans
Scilla bifolia subsp. *bifolia*
Scorzonera aristata
Scorzonera austriaca subsp. *austriaca*
Scorzonera rosea
Scrophularia canina subsp. *canina*
Scrophularia juratensis
Scrophularia nodosa
Securigera varia
Sedum album subsp. *album*
Sedum atratum s.l.
Sedum hispanicum
Sedum sexangulare
Selaginella helvetica
Selaginella selaginoides
Selinum carvifolia
Sempervivum tectorum subsp. *tectorum*
Senecio abrotanifolius subsp. *abrotanifolius*
Senecio cacaliaster
Senecio doricum subsp. *doricum*
Senecio germanicus subsp. *glabratus*
Senecio inaequidens
Senecio ovatus subsp. *ovatus*
Senecio vulgaris
Serratula tinctoria s.l.
Serratula tinctoria subsp. *macrocephala*
Serratula tinctoria subsp. *tinctoria*
Seseli gouvianii
Sesleria caerulea subsp. *caerulea*
Sesleria sphaerocephala subsp. *sphaerocephala*
Setaria viridis subsp. *viridis*
Sherardia arvensis
Silene acaulis
Silene alpestris
Silene dioica
Silene latifolia subsp. *alba*
Silene nutans subsp. *nutans*
Silene pusilla subsp. *pusilla*
Silene saxifraga
Silene veselskyi subsp. *veselskyi*
Silene vulgaris s.l.
Silene vulgaris subsp. *antelopum*
Silene vulgaris subsp. *glareosa*
Silene vulgaris subsp. *vulgaris*
Sisymbrium officinale
Solanum dulcamara
Soldanella alpina subsp. *alpina*
Soldanella minima subsp. *minima*
Solidago gigantea
Solidago virgaurea s.l.
Solidago virgaurea subsp. *minuta*
Solidago virgaurea subsp. *virgaurea*
Sonchus asper subsp. *asper*
Sonchus oleraceus
Sorbus aria (aggr.)
Sorbus aria
Sorbus aucuparia s.l.
Sorbus aucuparia subsp. *aucuparia*
Sorbus aucuparia subsp. *glabrata*
Sorbus chamaemespilus
Spiraea decumbens subsp. *decumbens*
Stachys alpina subsp. *alpina*
Stachys labiosa s.l.
Stachys recta
Stachys sylvatica
Stellaria graminea
Stellaria media subsp. *media*
Stellaria montana
Stellaria nemorum
Stipa calamagrostis
Streptopus amplexifolius
Succisa pratensis
Symphytum tuberosum subsp. *angustifolium*
Tamus communis
Tanacetum corymbosum s.l.
Tanacetum vulgare
Taraxacum sect. *Taraxacum*
Taxus baccata
Tephrosia longifolia
Tephrosia pseudocrispa
Tetragonolobus maritimus
Teucrium chamaedrys subsp. *chamaedrys*
Teucrium montanum
Thalictrum aquilegifolium subsp. *aquilegifolium*
Thalictrum minus s.l.
Thalictrum minus subsp. *minus*
Thalictrum simplex subsp. *galicoides*
Thesium alpinum
Thesium bavarum
Thesium divaricatum
Thesium linophyllum
Thesium rostratum
Thlaspi cepaeifolium s.l.
Thlaspi minimum
Thlaspi praecox subsp. *praecox*
Thymus longicaulis subsp. *longicaulis*

Thymus praecox subsp. polytrichus
 Thymus pulegioides subsp. pulegioides
 Tilia cordata
 Tilia platyphyllos subsp. platyphyllos
 Tofieldia calyculata
 Tolpis staticifolia
 Tragopogon pratensis subsp. orientalis
 Traunsteinera globosa
 Trifolium aureum
 Trifolium campestre subsp. campestre
 Trifolium medium subsp. medium
 Trifolium montanum subsp. montanum
 Trifolium noricum subsp. noricum
 Trifolium pallescens
 Trifolium pratense s.l.
 Trifolium pratense subsp. pratense
 Trifolium repens subsp. repens
 Trifolium rubens
 Trinia glauca subsp. glauca
 Trisetum alpestre
 Trisetum argenteum
 Trollius europaeus subsp. europaeus
 Tussilago farfara
 Ulmus glabra
 Ulmus minor subsp. minor
 Urtica dioica subsp. dioica
 Vaccinium gaultherioides
 Vaccinium myrtillus
 Vaccinium vitis-idaea subsp. vitis-idaea
 Valeriana elongata
 Valeriana montana
 Valeriana officinalis
 Valeriana saxatilis
 Valeriana tripteris subsp. austriaca
 Valeriana wallrothii
 Veratrum lobelianum
 Veratrum nigrum
 Verbascum alpinum
 Verbascum chaixii s.l.
 Verbascum chaixii subsp. austriacum

Verbascum chaixii subsp. chaixii
 Verbascum nigrum subsp. nigrum
 Verbascum thapsus subsp. thapsus
 Verberna officinalis
 Veronica anagallis-aquatica subsp. anagallis-aquatica
 Veronica arvensis
 Veronica beccabunga subsp. beccabunga
 Veronica chamaedrys subsp. chamaedrys
 Veronica fruticans
 Veronica fruticulosa
 Veronica jacquini
 Veronica officinalis
 Veronica persica
 Veronica teucrium subsp. teucrium
 Veronica urticifolia
 Viburnum lantana
 Viburnum opulus
 Vicia angustifolia s.l.
 Vicia angustifolia subsp. segetalis
 Vicia cracca
 Vicia sepium
 Vicia sylvatica
 Vicia tenuifolia subsp. tenuifolia
 Vinca major subsp. major
 Vinca minor
 Vincetoxicum hircundinaria s.l.
 Vincetoxicum hircundinaria subsp. laxum
 Viola alba subsp. scotophylla
 Viola arvensis subsp. arvensis
 Viola biflora
 Viola canina s.l.
 Viola hirta
 Viola mirabilis
 Viola odorata
 Viola pinnata
 Viola reichenbachiana
 Viola riviniana
 Viola tricolor subsp. tricolor
 Viscum album subsp. austriacum

Introduzione	pag. 4
Percorso 1° “da malga Confin alla Cima del monte Plauris”	pag. 13
Percorso 2° “dalla cima del monte Plauris al Ric. Cjariguart”	pag. 37
Percorso 3° “dal Ric. Cjariguart al Biv. Coi”	pag. 51
Percorso 4° “dal Biv. Coi a Malga Confin”	pag. 65
Percorso 5° “dal Ric. Franz a passo Malet”	pag. 77

- LR. 43/81 CAPO 1 Norme tutela della flora spontanea

- Elenco specie rilevabile nell'area del Plauris - Lavara

* Nessuna parte della pubblicazione può essere riprodotta, archiviata con sistemi di recupero o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo, sia elettronico, meccanico, fotografico o altro, senza il preventivo permesso scritto da parte dell'Ente e degli Autori.

APPUNTI

APPUNTI